

CORSO DI BENESSERE
 ■■ L'Aps Ispes in collaborazione con Aias Trieste organizza dal 9/1 un corso gratuito teorico-pratico di percezione del benessere attraverso le pratiche shiatsu, tuina, e le tecniche di mobilizzazione. Il corso fornisce conoscenze da applicare sia su se stessi, sia agli altri (normodotati o con disabilità). Su prenotazione. Info: 328571565 (Cinzia Crisafulli, lc.crisafulli@libero.it).

CORSI DI SCI E GITE SULLA NEVE 2017
 ■■ L'unione Sportiva Acli Fvg organizza per le domeniche del 15-22-29 gennaio e 5 febbraio corsi di sci e gite sulla neve con partenza in pullman da Trieste e skipass convenzionato. Per maggiori informazioni: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18 c/o Us Acli Fvg, via San Francesco 4/1; venerdì dalle 17 alle 19 c/o Circolo Acli San Luigi, via Aldegardi 5. Per informazioni: 3939031339, friuliveneziagiulia.usacli@acli.it, www.usaclifvg.net.

SPORTELLI GRATUITI ALL'ANVOLT
 ■■ L'Anvolt è operativa con i suoi volontari tutti i giorni feriali dalle 7.30 alle 19.30. Oltre alle visite di prevenzione in dermatologia e ginecologia con dei medici specializzati, fornisce ai malati di tumore, l'assistenza domiciliare e ospedaliera, l'accompagnamento e disbrigo di pratiche burocratiche. Per maggiori informazioni telefonare allo 040416636, trieste@anvolt.org.

LABORATORIO SERIGRAFIA PER BAMBINI
 ■■ Il Laboratorio di Serigrafia artistica per bambini, in via Weiss 15 (parco di S. Giovanni) al MiniMu il 14 e 28 gennaio dalle 15.30-18.30. Su prenotazione: info@mini-mu.it, 3332611573.

CORSI DI BALLO SWING
 ■■ The Swing Freaks organizza corsi di lindy hop per principianti a Trieste a partire dal 10/1. Per info su prezzi e iscrizioni: info@swingfreaks.si.

APERTURA CASTELLO DI DUINO
 ■■ Fino all'8/1 il castello di Duino sarà aperto dalle 9.30 alle 16. Saranno visitabili il giardino, la Torre, il Bunker, 18 Sale interne e la nuova Mostra sulla Prima Guerra Mondiale "Follie scappare dalla guerra rincorrere la guerra". Per informazioni telefonare allo 040208120.

CANTO CORALE A S. MARIA MAGGIORE
 ■■ La Cappella Musicale del Santuario di S. Maria Maggiore

accoglie nuove voci maschili e femminili per eseguire polifonia sacra a cappella con organo e canto gregoriano. Gli interessati contattino il 3495504258, oppure info@filarmonicatrieste.it.

BEFANA LIONS AL WHY NOT
 ■■ Il 6/1 a partire dalle 10 al Why Not di Sistiana, vi sarà la tradizionale festa della Befana Lions, aperta a tutti i bambini del territorio. La manifestazione è a ingresso libero gratuito a tutti i bambini.

CONCERTO ADOS

■ Venerdi alle 15,45 nella sala Don Sturzo in via don Sturzo, 4, l'Ados Italia - Associazione donne operate al seno con sede in via Udine, offrirà, assieme alla Filarmonica Santa Barbara, il "Concerto di Epifania", tradizionale iniziativa nata già nel 1979 tra le due associazioni, per iniziare il nuovo anno con la musica. Ingresso libero.



La Filarmonica Santa Barbara, sotto, il "clanfin" del 2016



«Ci sarà una scatola per la raccolta dei fondi, per chi vorrà contribuire - spiega Alberto Kostoris, anima del gruppo -: li destineremo sempre a famiglie che ne hanno bisogno. Al brindisi di Natale abbiamo così raccolto 1.700 euro».

A inaugurare l'anno con tuffi fuori stagione, il primo giorno di gennaio è stato, come ormai da oltre 50 anni, Mario Cigar, insieme alla figlia Ilara,

con un bagno al porticciolo del Cedas, ma nella stessa giornata anche un gruppetto di sportivi, dopo una breve corsa, ha scelto di salutare il 2017 con un bagno gelido ai Topolini. Una pratica che a quanto pare piace ai triestini, visto che, sempre a Capodanno, altri tuffi sono stati segnalati anche in diversi punti della riviera barcolana e a Sistiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FURIO E OTTAVIO BOMBEN FINO AL 31
 ■■ Resterà aperta fino al 31 gennaio la mostra "Cittavecchia, mare, Carso e cavalcate nel vento" di Furio e Ottavio Bomben, allestito al Caffè Stella Polare in via Dante, 14. Romantici paesaggi triestini del figlio e forti emozioni nei liberi cavalli del padre. Entrambi, ormai da decenni, ci fanno immaginare orizzonti lontani sul mare e desideri di libertà nelle corse nel vento. Così, ciò che ci sta attorno ci parla di pace e solitudine nei disegni di Furio e di dominio e irruenza nelle serigrafie degli animali dalle criniere ondulate di Ottavio Bomben. L'artista sarà presente per il pubblico domenica e martedì dalle 11 alle 13, giovedì dalle 17 alle 19.

LE OPERE DI GATTERI AL REVOLTELLA
 ■■ Prosegue al Museo Revoltella di via Diaz "Il suo segno era un'idea, era una rivelazione. L'opera grafica di Giuseppe Lorenzo Gatteri", visitabile fino al 17 aprile. La mostra mette in luce per la prima volta, attraverso una decina di sezioni tematiche, una selezione di oltre un centinaio di pezzi di questa raccolta di disegni e incisioni realizzate dal pittore tra il 1839 e il 1884.

BOBBIO

Due serate-omaggio a Battisti

Doppio omaggio a Lucio Battisti, oggi e domani, alle 20.30 al teatro Bobbio. Il 2017 si apre all'insegna del ricordo dell'amatissimo artista con "Canto Libero - Omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol", spettacolo della triestina God Vibrations Entertainment, nata da un'idea di Fabio Rosso, già lead vocalist della S.I.P. Band, che ritorna a Trieste un anno dopo completamente rinnovata e reduce dal grande successo in tutta Italia e all'estero.



I brani più famosi di Battisti verranno "vestiti" di rock, soul, R&B. Sul palco, un ensemble di musicisti affiatati: Fabio Rosso voce, Giovanni Vianelli piano, Emanuele Salvo basso, Jimmy Bolco batteria, Marco Vattovani percussioni, Luca Piccolo tastiere e Joy Jenkins e Michela Grilli cori.

Canto Libero oggi e domani
 ■ via del Ghirlandaio 12

6 GENNAIO

Dolci e truccabimbi al Giulia

La Befana si prepara ad arrivare al centro commerciale Il Giulia venerdì con un carico di dolci e sorprese per tutti i bambini, in un pomeriggio di festa che inizierà alle 16, aperto gratuitamente a tutte le famiglie. Per i piccoli sarà a disposizione il truccabimbi, la babydance, tanti giochi, dolci da gustare e diverse sorprese. E poi naturalmente tutti saranno pronti ad accogliere la festeggiata della giornata, la Befana, che arriverà con le sue aiutanti, per scattare anche foto ricordo insieme ai bambini.



Tutte le attività promosse sono curate dall'agenzia Be Nice e sono gratuite, per partecipare basta semplicemente recarsi direttamente al Giulia. Grande successo anche per gli altri appuntamenti organizzati nel periodo natalizio, che hanno attirato tanti triestini, famiglie e non solo, tra musica, intrattenimenti, torte giganti offerte al pubblico e canzoni dal vivo.

La Befana arriva al Giulia venerdì alle 16
 ■ Ingresso libero

SCUOLE

COMPRESIVO VALMAURA
 ■■ Ecco il calendario degli incontri di presentazione dell'IC Valmaura: Scuola dell'infanzia Piaget in via Pagano 8, il 10 e 17/1 dalle 10-11.30 e 14-15. Scuola dell'infanzia Munari in via Zandonai 4, il 10/1 dalle 10-11 e 14-15 e il 17/1 dalle 10.30-11.30 e 14-15. Presentazione delle scuole primarie il 10/1 alle 17 alla Scuola Caprin, Salita di Zugnano 5. Scuola Primaria Foschiatti in via Benussi, il 13 e 26/1 alle 17. Scuola primaria Rodari in via Pagano 8, il 12 e 27/1 alle 17.30. Scuola Primaria Rossetti in via Zandonai 4, l'11/1 alle 14.30 e il 20/1 alle 17. Scuola media Giuseppe Caprin in Salita di Zugnano 5, l'11 e 27/1 alle 17.

COMPRESIVO ALTIPIANO
 ■■ La Direzione dell'Istituto Comprensivo Altipiano informa le famiglie interessate degli incontri di presentazione delle scuole si svolgeranno l'11/1 nella sede della Banca di Credito Cooperativo del Carso. Dalle 16.30 alle 17.30 presentazione delle scuole primarie Lona, Degrassi, Kugy e Venezia; dalle 17.30 alle 18.30 presentazione delle sedi della scuola secondaria di I grado De Tommasini. Gli Open day si svolgeranno nelle seguenti date: scuola De Tommasini, sede centrale, via di Basovizza 5, il 13/1 dalle 11.30-13; sede di Banne, via di Basovizza 60, il 16/1 alle 17; sede di Prosecco, loc. Prosecco 595, il 18/1 dalle 11-13. Scuola dell'infanzia Fraulini (sez. A), via S. Mauro 14, il 16/1 dalle 11.30-12, Fraulini (sez. V-C), Largo S. Tommaso 17, il 19/1 dalle 16.30-18; don Marzari, piazzale Monte Re 2, il 23/1 dalle 16-17.45; Rutteri, via di Basovizza 60 - Banne, il 17/1 dalle 16.30-18; Illersberg, via Gruden 34 - Basovizza, il 16/1 dalle 16-17; di Prosecco, loc. Prosecco 185, il 17/1 dalle 11-12.

MARIO DORIA

TRIESTE

Viaggio nella toponomastica sentimentale

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DEL "NUOVO DORIA" PRESENTIAMO QUEST'OPERA INEDITA

IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

IN ESCLUSIVA A 12,00 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

L'INTERVENTO

di FRANCESCO GIUBILEO*

Alternanza scuola-lavoro in cerca di nuovi modelli

La debolezza del rapporto tra scuola e mondo produttivo rappresenta una delle più evidenti criticità dell'economia e della società italiana. Per affrontarla, e ispirandosi esplicitamente all'esperienza tedesca della formazione duale, con la "Buona scuola" il governo Renzi ha modificato il decreto legislativo 77/2005 della riforma Moratti proprio in materia di "alternanza scuola-lavoro". Con la "Buona scuola" l'alternanza è così diventata obbligatoria (400 ore negli istituti tecnici/professionali e 200 nei licei) nell'ultimo triennio della scuola secondaria di II grado.

I primi a partire con il nuovo regime sono stati i ragazzi delle classi terze dello scorso anno. Nell'anno scolastico 2015-2016 hanno partecipato 652.641 ragazzi, coinvolgendo il 96 per cento delle scuole chiamate in causa. I percorsi di alternanza attivi sono passati da 11.585 a 29.437 (+154 per cento). Le esperienze presso le strutture ospitanti sono state 149.795, nel 36,1 per cento dei casi si è trattato di un'impresa.

Una prima "criticità" riguarda la definizione stessa del concetto di "alternanza". Istituti professionali e licei classici gli attribuiscono infatti un significato diverso: i primi vedono lo strumento come un ponte verso il mercato del lavoro, quindi tipicamente uno strumento di orientamento al lavoro; i secondi valutano l'alternanza come strumento esclusivamente educativo. Tra i due estremi si collocano gli istituti tecnici.

Nei licei classici si aggiunge anche la difficoltà di inserire nei piani di studio le 200 ore di alternanza, che è vista spesso come un danno perché ridurrebbe il tempo da dedicare alla didattica, fondamentale nella preparazione degli studenti per il passaggio verso l'università.

Una seconda rilevante criticità è stabilire in cosa consista precisamente un piano pluriennale di alternanza scuola-lavoro. È infatti possibile avere percorsi di "serie A" ben strutturati, anche con la possibilità di sviluppare project work internazionali (vedi progetto Ecl) o di garantire una sorta di brand del percorso formativo aziendale (progetto Desi II in Ducati). Oppure si possono avere attività di "serie B" dove si realizza qualche attività di orientamento, un paio di visite in azienda e un possibile stage svincolato completamente dal percorso didattico, volto a raggiungere esclusivamente il monte-ore necessario. Se da un punto di vista di adempimento formale, entrambi rispettano la riforma, nel merito si rischia di danneggiare gli studenti del percorso di "serie B".

L'ultima delle "criticità" dell'alternanza è la preparazione dei docenti sul mercato del lavoro: conoscono perfettamente la riforma della "Buona scuola", ma nella maggioranza dei casi non conoscono gli attori (come i centri per l'impiego o le Camere di commercio) e le funzioni che servono per interagire con le imprese.

La possibilità di inserire le tematiche affrontate nel corso dell'alternanza come seconda prova d'esame potrebbe rappresentare un argomento valido ma non sufficiente per incentivare i licei classici a credere veramente nei principi della riforma. Risultati migliori potrebbe ottenere la scelta di attribuire un "peso" specifico all'alternanza nella fase di accesso all'università, assegnando a seconda della qualità del percorso realizzato uno specifico punteggio, che andrebbe ad aggiungersi al test d'ingresso (sulla valutazione del percorso si potrebbe chiamare in causa Miur, UnionCamere, Isfol ed Anvur).

Fondamentale è poi la creazione di uno spazio "curricolare" per il docente scelto quale figura di riferimento per l'alternanza. In altri termini, una sorta di certificato di competenza (tramite protocollo d'intesa tra Miur e Anpal) da acquisire per poter assolvere a questo compito, in cambio di una riduzione delle attività didattiche.

Infine, il successo dell'alternanza nei prossimi anni dipenderà soprattutto dall'impegno delle imprese (soprattutto le piccole imprese artigiane) nel credere in questo strumento di transizione scuola-lavoro. Qui, purtroppo, non c'è una vera soluzione: si possono certamente creare eventuali incentivi economici (come prevede l'ultima finanziaria), ma in realtà quello che conta è un criterio culturale - lo stesso che è alla base del successo del modello duale tedesco -, ovvero una maggiore responsabilità sociale di impresa.

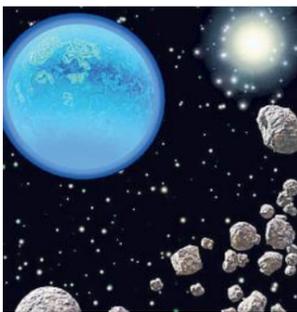
*www.lavoce.info

RUBRICA

LABORATORIO TRIESTE

CRONACHE DI ASTEROIDI "TRIESTINI"

di FABIO PAGAN



INCIDENTI Comportamenti che non cambiano

È di poco tempo fa la tragedia della ragazzina travolta e uccisa da una macchina al Ferdinando. Sgomento e raccapriccio, sentimenti sinceri di commozione e dispiacere. Si strumentalizza la colpa che, certo, sarà sanzionata. Mancano voci sulle carenze oggettive, pubbliche e private. La pressoché assoluta assenza di controlli sulle strade, ha reso, "normale" qualsiasi trasgressione. Chi circola in città conosce bene ciò. Solo in caso di incidenti, talvolta in misura curiosa, si materializzano dal nulla le macchine della "Municipale". All'esecuzione generale non sembra corrispondere una correzione soggettiva del modo di guidare, di prestare più attenzione, di avere più pazienza, di migliorarsi per evitare simili drammi.

Dopo la commozione, si volta pagina e l'accaduto diventa "una lezione impartita ad un'aula senza alunni". Ognuno cerca qualcuno altro cui imputare la colpa che, invece, è di tutti noi. Non c'è la volontà di farsi esami di coscienza. Dopo le tragedie, i comportamenti restano gli stessi, e anche impuniti.

Francesco Hlavaty

Dunque, da dicembre c'è lassù in cielo, tra le orbite di Marte e di Giove, in mezzo a centinaia di migliaia di oggetti cosmici di ogni dimensione, un asteroide al quale è stato assegnato il mio nome: 7055 Fabiopagan (<http://ssd.jpl.nasa.gov/sbdb.cgi?sstr=7055>). Un "omaggio" per i miei cinquant'anni di giornalismo scientifico tra "Il Piccolo" e la Rai, l'Ictp e la Sissa (ma non solo), rivolti soprattutto alla ricerca spaziale, alla fisica e alla biologia. Sono ormai una dozzina i giornalisti di scienza italiani "premiati" con un asteroide. Quello a me dedicato è stato scoperto nel 1989 da Monte Palomar: un pezzo di roccia di forma ignota grande quasi 7 chilometri, che ruota attorno al Sole in 3 anni e mezzo e che appartiene alla "fascia principale" di questi

corpi minori del nostro sistema solare, residui del disco protoplanetario da cui si sono formati i pianeti. Un pezzetto di Trieste nello spazio, insomma. Ma non l'unico. Perché c'è anche 8558 Hack, intitolato all'indimenticabile Margherita, un asteroide che ha dato tra l'altro il titolo a un reading di teatro e musica firmato dall'attrice Diana Höbel e rappresentato l'anno scorso in alcuni festival della scienza e qui a Trieste al Teatro Miela. E c'è addirittura un asteroide che porta l'antico nome della nostra città: 478 Tergeste, di 80 chilometri di diametro. Uno dei sedici asteroidi scoperti tra il 1901 e il 1902 da un astronomo triestino di cui si è persa la memoria: Luigi Carnera, nato nella nostra città nel 1875 e morto a Firenze nel 1962, al quale è stato pure intitolato un

asteroide (39653 Carnera). Una vita intensa e sfaccettata che lo portò a lavorare in Germania, Francia e Argentina con importanti incarichi organizzativi prima di metter radici in Italia: insegnò astronomia a Genova, fu direttore dell'Osservatorio di Trieste dal '19 al '32, e infine direttore dell'Osservatorio di Capodimonte a Napoli. Ma c'è ancora un altro asteroide legato tangenzialmente a Trieste: 3248 Farinella. Dedicato a Paolo Farinella, specialista di meccanica orbitale degli asteroidi e attivissimo sul fronte della divulgazione e dell'impegno politico per il disarmo nucleare. Nel 1998 era diventato professore associato di astronomia e astrofisica all'Università di Trieste. Ma poco più d'un anno dopo moriva d'infarto, a soli 47 anni.

ALBUM

Un Natale diverso al Burlo con l'associazione Alpe Adria



L'associazione promoturismo Alpe Adria ha recentemente rinnovato, in occasione delle festività natalizie, il tradizionale giro all'Ospedale infantile Burlo Garofolo. Un'ottima e ormai classica occasione per regalare un dono e un sorriso ai bambini presenti. Al giro hanno partecipato Fabio, Claudia, Matteo, Patrizia, Mauro, Carlo, che hanno animato con la loro verve e, ovviamente, il cestino dei regali, la giornata dei piccoli ospiti

TRASPORTI Il tram di Opicina deve ripartire

Con il nuovo anno è giusto richiamare alla memoria il problema del tram di Opicina. L'incidente dello scorso agosto ha avuto una dinamica molto semplice. Qualsiasi esperto della materia poteva trarre le conclusioni in due giorni, i meno esperti in una settimana. Invece questa commissione d'inchiesta che è stata nominata pare non finisca mai i suoi lavori.

La magistratura ha dissequestrato tram e linea in novembre. Da allora si possono riparare le vetture disastrose. Ma i lavori di riparazione non si avviano. Due vetture, 401 e 407 sono perfettamente efficienti, ma manca il permesso di libera circolazione, per dirla in modo automobilistico, il bollino blu della revisione. Procedura di revisione che non viene avviata. È ovvio che in una nazione seria tipo Austria, Germania, Svizzera, il servizio pubblico del tram (perché se forse qualcuno lo ha di-

menticato il tram di Opicina è un servizio pubblico) sarebbe ripartito dopo una ventina di giorni. Invece qui questa interruzione del servizio pubblico rimane, o per usare altri termini, è stata sostituita da mezzi gommati. Senza dimenticare il fatto che, con orari più larghi, il servizio poteva riprendere anche con due vetture soltanto. La magistratura ha avviato un procedimento sull'incidente, ma evidentemente sviata da un banale e superficiale servizio di Rai 3 regionale ha colpevolizzato

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: ALESSIO ROSSI (responsabile), ROBERTA GIANI (vicario); Cronaca di Trieste e Regione: MADDALENA REBECCA; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Finleg Editoriale S.p.A. Divisione Nord-Est
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: Carlo De Benedetti
Amministratore delegato: Monica Mondardini
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal
Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calgari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabè.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
ROTACOLOR S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 3 gennaio 2017 è stata di 27.203 copie.
Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI
Direttore Editoriale: ROBERTO BERNABÈ

LE FARMACIE
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; via Stock 9 Roiano 040414304; Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121; Muggia - P.le Foschiatti 4/A 0409278357.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Brunner 14 ang. Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Rossetti 33, 040633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO
Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 71,3
Mezzo mobile-v.S.Lorenzo in S. µg/m³ 87,8
Muggia µg/m³ 62,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 45
Mezzo mobile-v.S.Lorenzo in S. µg/m³ 55
Via Svevo µg/m³ XX

Valori di ozono (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m³
Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 49
Basovizza µg/m³ 66

TAXI
Radiotaxi 040-307730
Taxi Alabarda 040-390039
Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

GIOCO DEL LOTTO 2017 LOTTO
Estrazione del 3/01/2017

Valori di SuperEnalotto: 9 - 12 - 27 - 32 - 45 - 77
Jolly: 3
Superstar: 64

JACKPOT € 70.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO
Nessun 6
Nessun 5+1
Ai 5 5 € 35.358,21
Ai 778 4 € 229,28
Ai 28.271 3 € 19,11
Ai 392.758 2 € 5,00

QUOTE SUPERSTAR
Nessun 6
Nessun 5+1
Nessun 5
Ai 2 4 € 22.928,00
Ai 101 3 € 1.911,00
Ai 1.682 2 € 100,00
Ai 9.665 1 € 10,00
Ai 19.538 0 € 5,00

10e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE
Numero Oro 27

4	27	58	69	80
18	28	61	70	85
19	33	64	71	87
20	54	66	77	89

l'unica vera vittima della vicenda, che svolgeva il suo normale servizio e nulla sapeva di un tram in più.

E stupisce il fatto che i sindacati non abbiano sinora fatto e detto nulla per aiutarlo. Il nostro sindaco Dipiazza non ama il tram e lo ha fatto capire più volte. Trieste Trasporti tace perché il tram fermo fa risparmiare soldi. E idem fa il Comune. Persino l'opposizione tace. Cosolini si era dato da fare per il tram, ma adesso lui e i suoi pare si siano adeguati a quello che fa l'attuale giunta. E la Serracchiani per mostrare a Renzi la sua bravura ci ha resi l'unica regione italiana senza più le province, togliendo così al tram il principale ente che lo controllava.

Tutto insomma dà l'idea che si voglia far morire il tram lentamente, sfruttando come alibi la magistratura che si sa ha i tempi lunghi sfruttando il fatto che pochi sanno che avendo disquisito il tutto in novembre questa volta la magistratura è stata veloce e la Commissione d'inchiesta che pare avere anch'essa tempi assai lunghi, come se l'incidente avesse avuto una dinamica tale da richiedere l'intervento di Cia e Kgb. Due alibi comodissimi per tirare all'infinito, fare arrugginire tutto e poi dire che non è economico il ripristino della linea. Sfruttando il fatto che con il tempo l'utenza si abituerà al servizio sostitutivo e magari lo troverà più comodo. Il tram di Opicina è unico in Europa, famoso, nove mesi fa sono venuti persino dal Giappone a fare un servizio su di lui ma a parte questo è uno dei vanti di Trieste. Rivogliamo il tram.

Paolo Petronio

CANALI Risintonizzazione gratuita

■ Guardo spesso alla tv il canale La7 e ultimamente appare sullo schermo la seguente scritta: «Stai vedendo La7 in modalità provvisoria. Aggiorna la lista canali per vedere La7 sulla nuova frequenza. Se dopo la risintonizzazione non ci trovi più sul canale 7 chiama "l'antennista" per aggiornare il tuo impianto e temporaneamente continua a vederci sul canale 107».

Mi chiedo il perché devo spendere denaro per chiamare l'antennista se eventualmente non doversi vedere più questo canale! Chi ha deciso di fare questo spostamento lo faccia senza far spendere denaro ai telespettatori che guardano il canale in questione. Non voglio pensare che sia un business con gli antennisti a scapito di chi guarda La7! Ma spero che le associazioni a tutela dei consumatori intervengano nel merito.

Piero Robba

LA LETTERA DEL GIORNO

Gli anni '80 sono stati all'origine della nostra "modernità"

In occasione della morte dell'icona pop George Michael, nel commento di Fabrizio Brancoli si analizza acutamente come "gli anni '80 sono la medaglia d'oro della nostra ossessione retrò", come si può verificare anche dal successo di un gruppo facebook dedicato a quegli anni a Trieste. Perché? Hanno segnato un cambio di epoca: tutto quello che siamo diventati è partito da quel decennio, anche a Trieste.

Al posto dell'etica dei sacrifici, negli anni '80 è arrivato l'edonismo guidato dagli yuppies - young urban professionals - della finanza e del marketing che arrivavano con cravatte sgargianti sulle Volvo agli aperitivi in piazza della Borsa che allora non era pedonale. E' nata la "movida", al tempo fatta soprattutto di dance music e di discoteche: Mandracchio, Funny poi Vertigo (oggi Colonial), Re Nudo poi Fashion (con Punk e Dark), Big Ben poi Machiavelli, La Capannina, Princeps, Paradiso, Euforia, solo per citare le principali. Gli anni '80 sono stati all'origine della "modernità" post-ideologica e della politica-spettacolo interpretate dai socialisti che vincevano le elezioni con le star ai comizi di Bettino Craxi in piazza Unità, orga-



nizzavano per primi feste elettorali pop e si vedevano in giro per la movida con belle ragazze in barba all'austerità predicata da Berlinguer. Vestirsi era diventato per la prima volta questione di darsi un "look" e di essere "fashion" con l'apertura in centro di alcuni negozi, come lo storico Bilbo, che vendevano gli ultimi "trend" a prezzi molto salati. La spiritualità, da religione collettiva aveva iniziato a farsi pratica individuale su se stessi con l'apparire della meditazione in sedi aperte in città dai se-

guaci di Maharishi, il guru dei Beatles, dagli "arancioni" di Osho Rajneesh e da altri.

Dai mitici '80 sono cambiate le modalità tecnologiche e i protagonisti, ma queste tendenze iniziate allora sono oggi ancora pienamente in sviluppo nella nostra società e, anzi, con la globalizzazione, si sono estese al mondo intero. Per questo gli anni '80 sono ancora "il nostro rimorchio emotivo" come dice bene Fabrizio Brancoli.

Piero Rusconi

ANNO NUOVO Sbarazzarsi del vecchio

■ Il 2016 è finito. Sento dire praticamente da sempre: "Anno nuovo, vita nuova..." ma ciò è possibile? Così da un giorno all'altro, si perché tra il 31 di dicembre di ogni anno non c'è nessun tempo ad intercorrere fino al 1° gennaio dell'anno dopo.

L'anno nuovo è davvero nuovo? Infatti è vecchio di tutto ciò che l'essere umano ha vissuto in precedenza, perché viene vissuto dall'umanità trascinandolo con sé troppe cose vecchie, e per questo non riesce a vivere una vita rinnovata. Sbarazzarsi del vecchio per vivere con pienezza il nuovo, questo è l'input! Però, si sa, quanto sia difficile cancellare le impronte del passato, cambiare tutte quelle abitudini spesso dannose, e per farlo ci vuole innanzitutto la consapevolezza che ci sia la necessità di farlo, per poi accingersi ad un lavoro di molta pazienza e volontà.

Al contrario, sarebbe pure illusoria la speranza che l'anno nuovo ci portasse tutto quello che desideriamo, perché se precedentemente non si è seminato nulla, nulla potrà germogliare.

Liliana Passagnoli

VIA MALASPINA Camionisti abbandonati

■ C'è una zona di Trieste completamente dimenticata da chi di dovere.

Si parla di via Malaspina, dove si trovano il Distripark Illy e l'ex Manifattura tabacchi, la strada poi continua con altro nome, e lì si trovano varie aziende come Autamarocchi, Frigormar, Biasuzzi oltre al deposito container (quindi traffico di Tir sostenuto). È questo che voglio fare conoscere. Questa via è assolutamente priva di segnaletica, sia verticale che orizzontale, nonostante ci siano sei varchi lungo il viale, una strada a Est e una a Ovest, il lungomare Da Verazzano. Per questo si notano ogni tanto Tir e anche automobili che vanno contromano, ingannati dalla mancanza di segnali adeguati. Qui arrivano Tir da tutta Europa. Penso a quei disgraziati autisti stranieri che parcheggiano nel piazzale in fondo alla via, in attesa di scarico o viceversa. Chi passa una notte, i più sfortunati se arrivano venerdì sera rimangono inoperosi fino a lunedì. Nei giorni di bora, a volte si vedono svolazzare pezzi di carta presi nelle spire del vento sembrano letterine per Babbo Natale. Invece no! È carta igienica, perché autisti non hanno nessun servizio, neanche un rubinetto, neanche un bottino per la spazzatura, figuriamoci qualcosa come un bagno.

Walter Palcini

POLITICA Serracchiani e i veneti

■ Ma perché tutti ce l'hanno con la Serracchiani? In prima

linea ci sono i politici regionali, sia quelli della sua parte che le chiedono le dimissioni da viceregretaria del suo partito o da governatrice della Regione, sia le opposizioni che la accusano di remare contro gli interessi regionali.

Inoltre l'ormai famoso pianto della Serracchiani, come logica politica insegna, ha fatto discutere, con le opposizioni ancora più all'attacco. Non v'era ombra di dubbio!

"Ha dimostrato tutta la sua debolezza", così si è espressa anche qualche rappresentante del gentil sesso. Credo che queste persone siano fondamentalmente fuori strada, perché lo sfogo della governatrice non ha dimostrato alcuna debolezza, ma tanta amarezza sicuramente. Amarezza per tutto quello che non le è stato riconosciuto, nonostante la sua dedizione alla causa ed al suo trasparente operato.

E poi chi ancora ce l'ha con lei? Ma naturalmente il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, che la accusa di calarsi ciclicamente a Roma e di fare incetta di finanziamenti a favore della nostra Regione, con un occhio di riguardo al Porto di Trieste. Mi pareva strano che non se la fosse ancora presa con la governatrice. Il sindaco della Serenissima, come il governatore Zaia, ce l'hanno da sempre con la nostra governatrice, accusata di furti più o meno chiari (secondo loro), a danni del Veneto.

Vi ricordate della bassissima marea degli ultimi giorni di di-

cembre? Gondole e taxi fermi ed appoggiati sulla sabbia dei fondali, in bella evidenza. Brugnaro e Zaia, fra non molto, saranno buoni di accusarci anche di furto d'acqua salata nella loro laguna veneta.

Come mai i nostri regionali dicono che la Serracchiani non fa niente, mentre i veneti dicono che fa troppo? Dove sta la contraddizione? La verità, come insegna la storia, non sta mai da una sola parte, specialmente in quella invidiosa e denigratoria, che esiste e vegeta anche dalle nostre parti.

Vorrei ricordare, se ce ne fosse ancora bisogno, che Venezia quest'anno avrà tutti i traghetti con la Grecia, traghetti a noi scipati, e i nostri politici triestini che dicono? Niente, loro sono solo buoni di parlare quando riescono a prendere le briciole, e quando perdono la polpa non si fanno sentire. Vero signor Bucchi? Inoltre perché non si mobilitano, forzisti e leghisti, contro la prospettiva sempre più reale della costruzione dell'off-shore veneziano? Non si vogliono scontrare con i loro colleghi veneti, o la ragione sta nella loro debolezza?

Pino Podgornik

SANITÀ / 1 Via Crucis al Pronto soccorso

■ Pochi giorni fa il mio compagno aveva dei forti giramenti di testa e la pressione molto alta, non trovando il medico di base,

chiamai il "118" subito venne il medico a visitarlo. Siccome 5 anni fa aveva avuto un ictus, vide opportuno mandarlo al pronto soccorso. Arrivati alle 22, cominciò il suo calvario. Aveva 30 persone davanti, quelli più gravi che arrivavano dopo di lui entravano giustamente prima, comunque la prima visita medica gli venne fatta alle 11 del giorno dopo. C'erano solo 2 infermieri e 2 medici durante la notte, al mattino c'era un infermiere in più e pure 2 medici in più, ma comunque i tempi d'attesa erano lunghissimi. Questo signore di 85 anni è rimasto sulla lettiga per 19 ore con problemi e disagi, non elenco quali, protestando è riuscito ad accelerare un po i ritmi, ma sempre lentissimi. Il personale lavora bene ma manca, chi dovrebbe vedere ciò e risolvere prima possibile. Fortunatamente dopo visite mediche e prove raggi e tac il paziente è ritornato a casa, stava meglio, ma ancora oggi dice purtroppo è tutto vero mi pareva di aver avuto un brutto incubo. Sperando venga risolto questo grosso problema al pronto soccorso affinché i prossimi pazienti si trovino meglio.

Adriana Sarcinelli

SANITÀ / 2

Ironia ingiustificata

■ Rivolgendomi al direttore generale Nicola Delli Quadri in risposta ad una segnalazione di un cittadino, credo che tutti dovremmo ricevere segnalazioni e proposte dei cittadini con maggiore rispetto, senza ironie. Se c'è una criticità che viene segnalata evidentemente corrisponde ad una situazione di disagio. Chi amministra ha il dovere di risolvere e non pontificare.

Graziella Goitan

TRAGHETTI

Stazione marittima da ripensare

■ Nei giorni scorsi si sono sprecati gli articoli sull'abbandono delle linee di Trieste-Grecia, come già avvenne anni orsono. Siamo alle solite motivazioni ma la realtà per me è chiara: non esiste una Stazione marittima funzionale e quindi efficiente, non esistono collegamenti funzionali per i passeggeri ferroviari e non esistono buoni collegamenti ferroviari per Lubiana o Vienna. Secondo me Centro congressi e Stazione marittima non possono coesistere. Inoltre la Ferriera non solo inquina ma oggi non ha più senso con la globalizzazione, quindi va sostituita con un ampliamento del Porto container e per i passeggeri: le navi di grande stazza potrebbero attraccare a Trieste dove adesso lo spazio è occupato da carbone e fabbrica.

Giovanni Franzini

ELARGIZIONI

■ In memoria di Fulvio Rola nel XXX anniv. (4/1) da Norma e Nereo Pola 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

■ In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Associazione onlus I Girasoli.

■ In memoria di Maria Caenazzo dal figlio Danilo 20 pro Airc.

■ In memoria di Renata Cattarini da Anna Tonello 20 pro Centro tumori Lovenati.

■ In memoria di Silvana Saladin da Nory, Romana, Sergio, Lella, Ernesto, Graziella, Franco, Lucia, Graziella, Nino, Franco, Marisa 60 pro Burlo Garofolo ricerca.

■ In memoria di Servio Civilia, da Giovanna Pacco, Mara Bertocchi, Franco e Lisa, Fausto e Maura, Giorgio e Anna, Claudio e Magda, Paolo e Lucilla, Franco e Lelia, Oscar e Otella 85 pro Ass. cuore amico Muggia.

■ In memoria di Vittorio Combo da Fulvio e Silva 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

■ In memoria di Iolanda Fedrigo in Perosa da Giorgio e Roberta Fvretto 50 pro Centro tumori Lovenati.

■ In memoria di Franco Marcello da Federico, Dorina e Thea Carli 25 pro Frati di Montuzza.

■ In memoria di Agostino Marchese dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

■ In memoria di Lidia e Valnea Metlica dal fratello Ennio e Laura 100 pro Unione italiana ciechi.

■ In memoria di Elena Masetti da Campanelle 106 pro centro oncologico Burlo Garofolo.

■ In memoria di Laura e Quirino Ojo dalla figlia Silvana 20 pro Astad.

■ In memoria di Emma Pesavento Bacer 100 pro Ass. de Banfield.

■ In memoria di Benito Romano Giurco dai colleghi di Elena 315 pro Ass. de Banfield.

■ In memoria di Argeo Rutar, la moglie Graziella, le figlie e generi da Graziella Visintin 30 pro Centro tumori Lovenati.

■ In memoria di Antonia Ruzzier da Gianni, Daniela e Manuel Pellegrino 50 pro Centro sociale oncologico.

■ In memoria di Maud Serdoz da Marisa Genel 50 pro Ass. Amici del cuore; 50 pro Agmen.

■ In memoria di Laura Sfreddo da Laura 50 pro Frati Montuzza (mensa).

■ In memoria di Giacomo Siega da Liliana Siega 150 pro Frati di Montuzza.

■ In memoria di Liliana Soffiantini ved. Alocco da fam. Lupoli, Schepis, Zotta e Zanmarchi 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

■ In memoria di Laura Svagel ved. Sfreddo da Eny, Lida, Rita 50 pro Frati di Montuzza (mensa).

■ In memoria di Stelia Tomasella da amiche colleghi ex Telettra 70 pro Airc; dai cugini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

■ In memoria di Monica Tommasi da E. e L. 60 pro Medici senza frontiere.

■ In memoria di Gianfranco Tononi da B.M. 200 pro Chiesa di Nostra Signora di Sion.

■ In memoria di Giulietta Cattunar alberi da Marisa Persurich Fabian 50 pro Associazione de Banfield.

■ In memoria di Susi Trost da Claudio Lonzarich e famiglia 50 pro Airc.

■ In memoria di Enrico Tudor da Donatella Tudor 150 pro Airc, 150 pro Aism Trieste.

■ In memoria di Luciana Valdemarin da figlia 25 pro Gattile, 25 pro Astad.

■ In memoria di Claudio e Neva Zerjal dalla cugina Sivana 20 pro Medici senza Frontiere.

■ In memoria di Azzurra da Daria 20 pro Il Gattile.

■ In memoria di Ferdinando Bologna dalle famiglie Bologna, Tomelje Kaluza 90 pro Associazione Cuore Amico Muggia.

■ In memoria di Franca Bratus da Licia Zaccaria 50, da Nino e Orietta - Franco 70 pro Associazione Cuore Amico Muggia.

■ In memoria di Bernardino de Hasek da Fabio Bertoldi 20 pro Comunità San Martino al Campo.

■ In memoria di Liliana Dodich Carratti da Giulia De antonellis Salvador 50 pro Frati di Montuzza.

■ In memoria di Jolanda Fedrigo (Violetta) da Laura, Angela, Willi e Renato 100 pro Centro tumori Lovenati.

■ In memoria di Redenta Ferneti da Silva Zoldan 30 pro Associazione de Banfield.

■ In memoria di Francesco Fonda da Norma Ruzzier 50 pro Frati di Montuzza (mensa poveri).

■ In memoria di Emilia Gomezel Luxa da Piero, Rossana, Francesco Vidali 50 pro Associazione Amici del Cuore.

■ In memoria di Ernesto Cattaruzza da fam. Trevisan Walter, Cinti Lozei, Papassissa Dolce 75 pro Medici senza frontiere.

DESIGN

La fototessitura di Giuliana Balbi che si traduce in ibridi inediti



Una creazione di Giuliana Balbi

La ricerca di materiali tutt'altro che consoni alla tessitura è il segno che la rende inconfondibile, che la può portare a realizzare abiti fatti di rame e schede madri o di frammenti di fotografie che lei stessa scatta. Se ne sono accorti anche quelli di "Images&Words", magazine specializzato in fotografia, dedicandole un'ampia intervista in cui si sviscera il significato della sua creazione artistica, l'origine della sua ispirazione, lo spirito di ricerca e il gusto per la sperimentazione che la anima: ingredienti che l'hanno fatta conoscere anche fuori dalla sua città. «Stilista, creativa, unica e spettacolare»: così la rivista di Gianluca Festinese definisce Giuliana Balbi, triestina, esordio giovanissima nella pittura ma presto attratta da nuovi orizzonti. In particolare, l'imprinting derivato dalla formazione all'Istituto d'arte di Trieste nella sezione tessile s'intreccia, è il caso di dirlo, al successivo interesse per la fotografia, creando un inedito ibrido, come spiega lei stessa, «mai fine a se stesso, o vissuto come una trovata che possa stupire». Risultato: degli abiti scultura in cui l'arte tessile creativa da lei proposta nasce da questa fototessitura, termine da lei coniato, dove gli oggetti «perdono il loro valore iniziale per acquisirne uno nuovo, quello di opera artistica». Una matericità forte attenuata dall'inserimento di fili di nylon, che «attraverso l'effetto traslucido, evoca esperienze e ricordi». Non a caso a corredo dell'intervista vi è un excursus dei suoi pezzi più iconici in questo senso, a iniziare dai mondi eteri e sospesi evocati nella scenografica installazione "Corpus Summa" che l'ha vista protagonista a Trieste nella serra Revoltella nel 2008 e riproposto negli spazi del Magazzino 26 per la Biennale diffusa 2011, sino ad approdare alle realizzazioni più recenti, con abiti fotografati nella milanesissima Galleria Vittorio Emanuele e davanti al Duomo dagli accenti decisamente più dark e audaci. (f.g.)

Controculture/ 2 Gothic, il mondo visto dall'oscurità

Il piccolo ma compatto gruppo Licht und Blindheit tiene vivo il movimento dark tra musica e arte



di ELISA RUSSO

Licht und Blindheit: come una canzone dei Joy Division (singolo del 1980 rinominato poi "Atmosphere"). Così si chiama il più grande ritrovo a tema gothic/post-punk/new wave della regione.

Licht und Blindheit nasce a Trieste nel 2011 e negli anni organizza serate in varie location (in città al Naima Club, D-Sotto, Tetrìs, Etnoblog, RedRace e al Channel Zero di Lubiana, alla Cas'Aupa di Udine) ospitando dj e band della scena dark italiana e regionale, tra candeled, proiezioni e dipinti che rendono l'atmosfera veramente suggestiva. Il Licht und Blindheit nasce per volontà di Paola Sorrentino, veterana delle serate più oscure di Trieste, e Eleonora Biondi, giovane appassionata dei generi più di nicchia. Dopo un primo anno di rodaggio, il duo diventa una triade con l'aggiunta di Drakonia InChain, eclettica artista che aggiunge la sua esperienza pubblicitaria e porta la serata a pieno rodaggio.

Commenta Drakonia: «A Trieste ci sono molti più gruppi rock e metal che goth, siamo una comunità piccola eppure molto solida, ad esempio organizziamo viaggi per concerti ed eventi (in Germania nel 2015 al Wave Gotik Treffen eravamo in 20) e abbiamo creato una specie di "famiglia". Non è raro vederci in 5-10 a bere una birra in un locale o a passeggiare per città». I generi ospitati dalle serate sono

Post-Punk, Gothic, Cold/Dark/New/Minimal Wave, EBM, Futurepop, Industrial, Witch House, Alternative, Eighth. Dopo essere stato itinerante in vari locali (soprattutto al D-Sotto nel 2014 e 2015 e al RedRace nel 2016), spiega ancora Drakonia: «Dal 2017 il Licht und Blindheit ritorna all'ovile che l'ha visto nascere, il Tetrìs».

Il primo appuntamento è questo sabato, in via della Rotonda 3 a Trieste alle 21.30, con il concerto di Francis and the Phantoms, gruppo dark regionale che racconta storie sinistre

I FANTASMI IN FRIULANO

Sabato sera alle 21.30 al Tetrìs in via della Rotonda 3 a Trieste si terrà un concerto del gruppo Francis and the Phantoms

e dolcissime in varie lingue, compreso il friulano. A seguire: il tradizionale dj set, affidato ai dj Felixxx (pLaStik!) e Cosmo

Cocktail (Werkstatt Recordings). Tra i dj storici che hanno intrattenuto spesso il pubblico del Licht, da citare Amorth e Dj Dok. La serata, pur proponendo atmosfere e musiche di nicchia per non snaturare la propria essenza, propone brani estremamente ballabili e ha visto quindi un costante aumento di frequentatori e conquistato l'affetto di persone in tutto il Triveneto e dalla vicina Slovenia, non ristrette al solo ambiente dei "gotici". Drakonia conclude con uno sguardo alle band triestine: «Nella scena goth/dark ci sono i

Der Himmel über Berlin e i My Mannequin. Come "laterali", ovvero non strettamente dark ma apprezzati dal pubblico, abbiamo i La//Heine, e nella vicina Monfalcone i Walkyria (cover band dei Rammstein). Curiosamente in Slovenia, dove c'è molto pubblico, praticamente non ci sono gruppi conosciuti».

I Der Himmel über Berlin, il cui nome, nonostante il cantato inglese, tradisce un'evidente attrazione per le sonorità e le atmosfere centro europee, si rifanno a un post punk chiaramente

Agenzia incantesimi sul web

Ambra Colombani ha popolato la rete con i suoi personaggi

di FEDERICA GREGORI

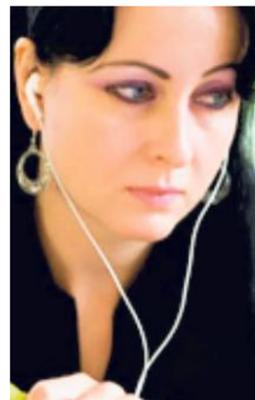
Fate nere cadute da un mondo oscuro sulla Terra. Grifoni cavalcati da guardie elfiche che rapiscono innocenti. O ragazze apparentemente normali che scoprono in sé il potere di forgiare metalli trasformandoli in armi. Non c'è che dire, l'universo magico di Ambra Colombani è popolato da creature una più fantastica dell'altra: si stenta a tenere i piedi per terra parlando con questa illustratrice e fumettista triestina, classe '73, per co-

me riesce a infondere vitalità e carattere a tanti personaggi di carta, rendendoli tutto fuorché inerti e bidimensionali.

Istituto d'arti applicate a Trieste, Scuola del Fumetto a Milano. «Ho pubblicato le mie prime tavole nel '97 - racconta - partecipando a un concorso, "Simaril: i Cavalieri neri al guado di Bruinen"». Si fa notare e iniziano i lavori su commissione, cartacei per riviste di giochi di ruolo, online per i primi passi del portale Kataweb. Ma il salto di qualità arriva quando viene chiamata come storyboardista

dalla Bonelli Editore per la testata "Jonathan Steele", protagonista il biondo e disincantato eroe che Colombani seguirà nel passaggio editoriale sotto l'egida Star Comics e dove disegnerà, stavolta da fumettista, diversi albi.

Una fantasia che regna sovrana anche nel suo privato, libera dai lavori su commissione: basti vedere i suoi sketchbook zeppi di storie nel cassetto, bozzetti e idee, «dove raccolgo tutto ciò che mi passa per la testa, siano spunti fatti per puro divertimento o "character design" da



sviluppare». Dove tra un pegaso che galoppa libero nell'aria, una Madonna alata che cinge il suo bambino quasi fosse un angelo, sinuose sirene e orecchie di Tritoni, spunta anche l'amore per mondo dei felini, con le strisce del Gatto Philippe, e uno



MUSICA

Scoprire The Swing Freaks

■ Ricreare a Trieste una scena swing con serate di musica dal vivo e ballo: The Swing Freaks vuol far conoscere stili meno praticati come il "lindy hop" o il "balboa". Al Serra Hub di via Economo per due venerdì di gennaio, il 13 e il 27



PROGETTO

Suoni di Rootless Tree

■ Questa sera alle 22, al Round Mindright di Via della Ginnastica a Trieste, appuntamento con Rootless Tree, nuovo progetto di Matteo Bognolo, noto già in precedenza come Matteo E. Basta: suonerà musica rock e folk

Viaggio nella Trieste underground con Il Piccolo



C'è una Trieste che non appare quasi mai. Eppure crea, inventa, compone. Cerca strade nuove nel mondo dell'arte, della musica, del cinema. Disegna storie a fumetti, prende i muri come fossero tele per dipingere. Per alcune settimane racconteremo questa Trieste underground andando a cercare gli artisti che finora non hanno avuto grande visibilità. In questo viaggio ci scorderanno le ricerche e i testi di Elisa Russo, Federica Gregori, Lillo Montalto Monella e le fotografie, al centro del paginone, di Svetlana Tomažic.



debitore a gruppi come Joy Division, Bauhaus e Sisters of Mercy, ma con un tocco di contemporaneità che li rende facilmente collocabili ed originali al tempo stesso. Dopo alcuni demo, nel 2012 esce il loro primo lavoro realizzato in studio dal titolo: "Memories never fade" al quale, dopo un radicale cambio di formazione, seguirà un live registrato allo storico Shelter Club di Milano nel novembre del 2013, naturale conseguenza di una fitta serie di concerti proposti in Italia, Svizzera, Germania, Austria e Repubblica Ceca. Do-

TRA PRESENTE E PASSATO

Der Himmel über Berlin si rifanno a un post punk debitore a gruppi come Joy Division, Bauhaus e Sisters of Mercy

po aver realizzato un paio di video ufficiali, i Der Himmel hanno pubblicato il loro secondo album, dal titolo "Shadowdan-

in Germania, storia «di un'orfana che va in collegio: ad accoglierla troverà una badessa nera, in realtà una strega che seduce le ragazzine e mangia loro l'anima».

«Qual è il personaggio cui sono più legata? Di certo Jonathan Steele», risponde l'illustratrice. «È stato quello che mi ha portata a lavorare per la Bonelli e poi con Star Comics, con cui sto continuando a realizzare delle storie». Oggi il mondo più densamente popolato dei suoi personaggi è infatti il web e "Agenzia incantesimi", spin-off di Jonathan Steele, vede le co-protagoniste Jasmine e Myriam al centro di avventure tutte loro. L'ultima è disegnata da Ambra Colombani e comparirà presto «su più piattaforme web, la più nota delle quali è Tappastic. Manca solo il titolo».

spiccato gusto per il passato, sia per la storia francese, sia per gli strumenti del mestiere: vedi i volti rossastri schizzati «con la sanguigna che usava Leonardo». Tra i lavori più recenti figura la stesura di "Astrum Noctis", graphic novel pubblicata anche

©RIPRODUZIONE RISERVATA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE

"Voci della transizione" slovena centotrenta artisti per Benetton

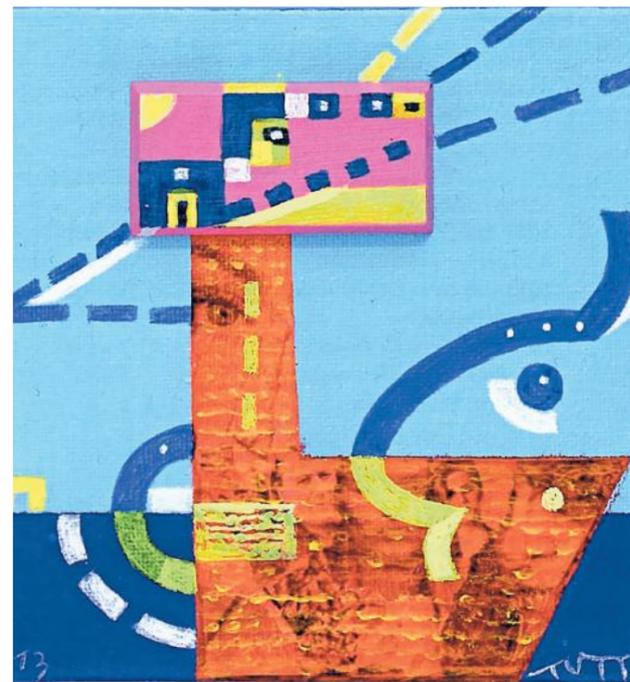
di FRANCA MARRI

Un nuovo importante tassello del progetto di arte globale promosso dalla Fondazione Benetton Studi di Ricerche, intitolato "Imago Mundi", è giunto ad arricchire il prezioso lavoro di mappatura dell'arte contemporanea a livello mondiale, iniziato ormai più di otto anni fa. Si tratta di "Voices of Transition. Contemporary Artists from Slovenia", che con 130 opere rigorosamente di piccolo formato (12x10 cm) di altrettanti artisti sloveni offre un variopinto mosaico di voci differenti messe a confronto tra loro e con il resto del mondo. Sono infatti 20.000 gli artisti presenti attualmente nella collezione di arte contemporanea formata dalle opere che Luciano Benetton ha commissionato e raccolto nei suoi viaggi attorno al mondo, coinvolgendo, in modo volontario e senza fini di lucro, gli artisti affermati ed emergenti dei differenti Paesi. Per il 2017 si conta di raggiungere il numero di 26.000.

Nel catalogo dedicato alla Slovenia l'introduzione dello stesso Luciano Benetton e gli interventi di Igor Španjol, curatore della Moderna Galerija di Lubiana, Igor Zabel, Claudio Scorretti e Irina Ungureanu, contribuiscono a illustrare il quadro d'insieme di un territorio assai variegato, da sempre snodo di popolazioni diverse, in vari modi rapportate al resto d'Europa. Vengono ricordate le importanti esperienze dei gruppi artistici degli anni passati come ad esempio gli Oho (1966-71) di ispirazione concettuale o gli Irwin, nati nel 1983 e fondatori nel '84, con il gruppo musicale dei Laibach e la compagnia teatrale Gledališče sester Scipion Nasice, della Nsk (Neue Slowenische Kunst), ampio collettivo di artisti attivi nel campo della grafica, della fotografia, della videoarte e della filosofia.

Anche nella collezione di "Imago Mundi" ci sono alcuni gruppi di artisti, come ad esempio BridA o Eneor, o autori che si presentano individualmente ma che hanno partecipato a esperienze collettive. Ciò che emerge chiaramente è in ogni caso una molteplicità di richiami e una grande libertà a livello di tecniche e forme espressive, per nulla limitate dal piccolo formato: dalla fotografia al ricamo, dallo spray alla stampa UV, dalla grafite al classico olio su tela, passando per le più svariate tecniche miste e l'utilizzo dei più diversi materiali quali ghisso, cera, argento, legno, capelli, collant.

Tra gli artisti c'è Luka Širok, nato nel '82 a Sempeter che attualmente vive tra Nova Gorica e Venezia: ha studiato all'Istituto d'arte Max Fabiani di Gorizia per poi diplomarsi all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il suo "Incontro" riassume le caratteristiche della sua pittura, densa di colore, vagamente espressionista, attenta all'uo-



Sopra, "Faro mediterraneo" di Klavdij Tutta, nato nel 1958 a Postumia, e "Incontro" di Luca Širok, nato a Sempeter nel 1982



ESPRESSIONI DIVERSE

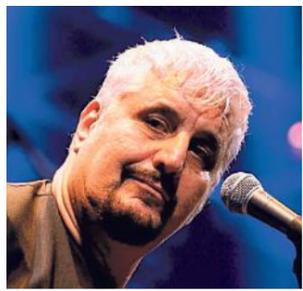
Opere di piccolo formato: dalla fotografia al ricamo, dallo spray alla stampa UV, dalla grafite all'olio su tela a svariate tecniche miste

mo e ai rapporti umani. E c'è Klavdij Tutta, nato nel '58 a Postumia e diplomatosi all'Accademia di Lubiana: in "Faro mediterraneo" esprime la gioia della fantasia delle forme, l'importanza di un riferimento. Matej Andraž Vogrinčič, nato a Lubiana nel 1970 dove vive e lavora, solitamente impegnato in installazioni site specific in dialogo con le comunità locali, la tradizione e la storia, viene a concentrare nella sua opera di 12x10 cm, intitolata "Klanfanje" (Morsa), sensazioni con-

tradditorie, di unione e costrizione, di forza e di chiusura. Il dialogo tra natura e paesaggio urbano è invece il tema dominante della pittura di Vesna Čadež, laddove Marko Batista, performer e ricercatore del campo del suono, fondatore del gruppo multimediale Klon: Art:Resistance è interessato al paesaggio sonoro.

Queste e tutte le altre opere della collezione della Slovenia, insieme alle collezioni di Croazia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Montenegro e Kosovo saranno protagoniste di un tour, a partire dal prossimo mese di maggio, nelle capitali di tutti i Paesi della ex Jugoslavia: prima tappa Sarajevo. Altre 21 collezioni di "Imago Mundi" (tra cui c'è anche quella con gli artisti italiani) si trovano invece attualmente in viaggio attraverso 14 città della Cina in "Sotto un unico cielo": tour espositivo che si concluderà alla fine del 2018.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ANNIVERSARIO

Napoli ricorda Pino

Flash mob, incontri, concerti: è vivo l'affetto di Napoli per Pino Daniele a due anni dalla scomparsa nella notte del 4 gennaio 2015



TEATRO

Chaplin a teatro

Arriva venerdì al Bobbio di Trieste la prima trasposizione teatrale di "Luci della ribalta" di Charlie Chaplin con Antonio Salines e Marianne Bargilli



MUSEO

La sfida per Lucas

Los Angeles non molla. Anche se il regista George Lucas ha individuato San Francisco la possibile sede del museo per la sua collezione d'arte

di Paola Targa

TRIESTE

"Cuisine & confessions" - con cui il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia avvia da domani all'8 gennaio la propria programmazione nell'anno nuovo - è uno spettacolo ad "alto tasso di coinvolgimento", decisamente sconsigliato a chi immagina di sonnecchiare in una poltrona di platea. Presentato dalla compagnia canadese Les 7 doigts de la main - che nel 2011 ottenne con "Traces" grandissimo successo al suo debutto al Rossetti - lo spettacolo darà una sferzata di energia e di novità al pubblico, coniugando acrobazia e altre arti a un'inclinazione alla "Masterchef": Cuisine & confessions riuscirà a sorprendere tutti, anche il più consumato frequentatore di programmi di cucina.

Ciò non soltanto per l'incantamento visivo che magnetizza: i performer infatti - vere eccellenze del teatro-circo internazionale - lasceranno gli spettatori senza fiato, passando disinvoltamente da salti acrobatici a momenti di giocoleria, ad altri di danza molto intensi. Ed interpellano la platea anche in modo diretto, in più occasioni, sia per condividere le "confessioni" del titolo, sia per gustare assieme qualche manicaretto.

Infatti l'intero spettacolo si ambienta in una cucina, e dunque un altro piano di coinvolgimento sarà quello della sollecitazione sensoriale. Mentre si svolge "Cuisine & confessions", i performer trovano il tempo di cuocere qualche pietanza e dunque ecco gli sbuffi di farina, che diventano veri effetti teatrali, e l'allegro tintinnare delle stoviglie, ed ecco i profumi delle spezie e dei biscotti sfornati a solleticarci l'olfatto, e poi... la possibilità di assaggiare.

Nei suoi 14 anni di vita, Les 7 doigts de la main ha attratto attorno a sé 150 performer, ha col-

Acrobati masterchef in scena al Rossetti

Da domani a Trieste i performer canadesi applauditi in tutto il mondo con "Cuisine & confessions"

EVOLUZIONI E ASSAGGI

Tra un'evoluzione e l'altra, la compagnia "Les 7 doigts de la main" cucina e condivide col pubblico qualche manicaretto

CIRCENSI E POETI

Tutti gli artisti si sono formati alla Scuola nazionale di circo di Montréal, ma i loro spettacoli sono ricchi di fantasia e poesia visiva



"Cuisine & confessions": da domani a Trieste la compagnia canadese Les 7 doigts de la main (foto Alexandre Galliez)

lezionato oltre 7.200 rappresentazioni, ha toccato 400 città e 35 Paesi. Un'attività premiata da una serie di riconoscimenti (l'Outer Critics & Off Broadway Alliance nel 2013, due Drama Desk Awards nello stesso anno, l'Artiste pour la Paix nel 2015 in Canada, l'Evolving Circus Award nel 2016 negli Usa) e coronata da tre partecipazioni al-

le celebrazioni per i Giochi Olimpici, da tre medaglie d'oro al Festival Mondial du Cirque de Demain, da due apparizioni all'America's Got Talent e dalla partecipazione con le proprie performances alla Cerimonia 2012 dell'Academy Awards.

Storpiatura dell'espressione "come le cinque dita della mano", il nome della compagnia ri-

leva lo stretto legame che unisce le diverse parti, portandole a muoversi in armonia per raggiungere un obiettivo comune. Così sono i sette co-fondatori della compagnia (Isabelle Chasé, Shana Carroll, Patrick Léonard, Faon Shane, Gypsy Snider, Sébastien Soldevila e Samuel Tétrault), che unendo le loro personalità, i loro talenti e

le loro esperienze tendono verso la stessa visione artistica, con la destrezza e la goffaggine di un'insolita mano a sette dita.

Quasi tutti i componenti della compagnia si sono formati alla Scuola Nazionale di Circo di Montréal. Tutti hanno partecipato a una o più produzioni del Cirque du Soleil e collaborato con le più grandi compagnie di

circo e di cabaret. Il progetto della compagnia fondata nel 2002 era di apportare al circo un nuovo sapore, creando spettacoli a grandezza d'uomo. Il primo spettacolo "Loft" si scosta dagli standard del circo fantastico per preferirvi l'ambiente intimo del loft d'artista. Gli istanti che gli artisti dividono con il pubblico sono un incredibile mélange di forme artistiche - acrobazia, danza d'avanguardia, clownerie, musica, canto, testi, proiezioni video interattive, dj in diretta: il risultato è un nuovo tipo di spettacolo ricco di fantasia e poesia visiva.

Poesia che ha - questa volta - nella cucina il suo cuore palpitante: una stanza in cui accade la vita, in cui si custodiscono i più dolci ricordi, dai sapori dell'infanzia ai segreti confidati davanti a una tisana calda o al barattolo di Nutella. Una stanza anche un po' magica: dove burro e farina divengono una torta, dove un frustino per montare le uova può trasformarsi in una clavetta da giocoliere, e dove si condensano tutti gli "ingredienti" che ci compongono: passioni, progetti, ricordi.

Cuisine & confessions è uno spettacolo di "Les 7 Doigts de la Main" per la regia di Shana Carroll, Sébastien Soldevila interpretato da Melvin Diggs, Mishan Ferrero, Anna Kitchchenko, Camille Legris, Anna Kachalova, Matias Plaul, Pablo Pramparo, Nella Niva. Le scene sono di Ana Cappelluto, i costumi di Anne-Séguin Poirier, firmano le musiche Nans Bortuzzo, Raphaël Cruz Colin Gagné, Spike Wilner, DJ Pocket.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'attrice Marta Cuscunà finalista ai Premi Ubu

È in corsa con "Sorry, boys" che sarà al Comunale di Monfalcone il 10 e 11 gennaio

MONFALCONE

ospite della rassegna "contrAZIONI", martedì 10 e mercoledì 11 gennaio alle 20.45, ritorna al Teatro Comunale di Monfalcone Marta Cuscunà, autrice e interprete di "Sorry, boys - Dialoghi su un patto segreto per 12 teste mozze".

Dopo aver conquistato il Premio Scenario, la menzione d'onore al Premio Eleonora Duse, il Premio Last Seen per il miglior spettacolo e il Premio Franco Enriquez, Marta Cuscunà è ora fra le finaliste del Premio Ubu (l'Oscar del teatro italiano) come migliore attrice, proprio per "Sorry, boys". Lo spettacolo è prodotto da Centrale Fies (finalista all'Ubu nella categoria "direzione organizzativa"), con il contributo della Provincia autonoma di Trento e del ministero dei Beni Culturali.

DA UN FATTO DI CRONACA

Lo spettacolo parte dalla storia delle 18 ragazze di Gloucester (Usa) che decidono di rimanere incinte tutte insieme

Terza tappa del "progetto sulle Resistenze femminili" di Marta Cuscunà, "Sorry, boys" parte dalla storia delle 18 ragazze di Gloucester (Massachusetts) che avrebbero segretamente pianificato la loro gravidanza per allevare i bambini in una specie di comune femminile, storia che scatenò una vera e propria tempesta mediatica. Ma questo è soltanto il punto di partenza. Gloucester è anche la cittadina dove i casi di violenza maschile in famiglia raggiungono numeri im-



Marta Cuscunà fotografata da Dino Fontana

pressionanti. E dove 500 uomini hanno marciato nelle strade per sensibilizzare la comunità al problema.

Nelle interviste analizzate dalla Cuscunà per costruire il percorso drammaturgico dello spettacolo, molti di questi uomini dicono di aver sentito il bisogno di mobilitarsi in prima persona, consapevoli del fatto che la

violenza maschile è un problema delle donne che la subiscono ma che soltanto gli uomini possono davvero risolverlo, modificando la cultura maschile dominante che causa queste tragedie.

A percorrere "Sorry, boys", quindi, è l'idea che lo sconvolgente patto delle ragazze e la marcia degli uomini siano in qualche modo

collegati, e che tutto questo abbia a che fare con il modello di mascolinità che la società impone agli uomini.

Scriva Marta Cuscunà: «"The Gloucester 18" è un documentario in cui si dà voce ad alcune di quelle ragazze, lontano dai riflettori dello scandalo. Una di loro confessa di aver voluto creare un piccolo mondo nuovo e una nuova famiglia tutta sua, dopo aver assistito a un terribile femminicidio. Questa scoperta è stata per me come un campanello d'allarme».

Nel nero della scena, due schiere di teste mozze, appese, tutte straordinariamente animate da Marta Cuscunà (il progetto e la realizzazione sono di Paola Villani). Da una parte gli adulti protagonisti di questa storia, dall'altra gli adolescenti. Sono appesi come trofei di caccia, inchiodati da una vicenda che li ha trovati impreparati.

TOUR

Cristicchi a Cormons con "La buona novella"

CORMONS

Simone Cristicchi ritorna in scena ne "La buona novella" di Fabrizio De André, proposta in versione per orchestra sinfonica e coro giovanile scritta da Valter Sivilotti, musicista che per lo stesso Simone Cristicchi ha composto le musiche dello spettacolo teatrale "Magazzino 18" (oltre 140 mila spettatori in 250 repliche).

La ripresa della tournée regionale dello spettacolo, prodotto da a.ArtistiAssociati, andrà in scena martedì 10 gennaio, alle 21, al Teatro Comunale di Cormons e mercoledì 11 gennaio, alle 21, al Centro Balducci di Udine.

Lo spettacolo nasce da un'idea di Valter Sivilotti e Giuseppe Tirelli, con un inedito monologo introduttivo, recitato da Simone Cristicchi, dal titolo "A volte ritornano" (scritto dallo stesso Cristicchi e Matteo Pelliti) e ispirato ai testi di don Andrea Gallo e don Pierluigi Di Piazza. Al lavoro discografico originale di Fabrizio De André, è stata aggiunta la canzone "Gesù".



Simone Cristicchi

**LE VOCI****Amal Clooney incinta?**

■ Amal Clooney è incinta di due gemelli? Lo sostiene il quotidiano libanese "Daily Star" che cita fonti vicine alla famiglia dell'avvocato nata a Beirut

**CONCERTI****Ritorna la Mozart**

■ Ritorna l'Orchestra Mozart fondata da Claudio Abbado. La dirige Bernard Haitink venerdì al Teatro Manzoni di Bologna e domenica al Lac di Lugano

**PERSONAGGIO****Addio al fonico dei Pooh**

■ I Pooh lo avevano salutato dal palco a Bologna il 30 dicembre. Il giorno dopo è morto Osiride Gozzi, 70 anni, storico fonico del gruppo. Ieri funerali

"Babylon Sisters" debutta al Trieste Film Festival

Il 22 gennaio alla sala Tripovich il film di Gigi Roccati tratto dal libro dell'indo-triestina Laila Wadia con brunch etnico

di **Elisa Grando**
TRIESTE

La Trieste multiculturale e interetnica, come al cinema non si era mai vista: la racconta "Babylon Sisters", il film di Gigi Roccati tratto dal libro "Amiche per la pelle" di Laila Wadia, che sarà presentato domenica 22 gennaio al Trieste Film Festival con la speciale formula "cinebrunch", film e pranzo a tema, stavolta etnico. La storia è quella di quattro donne immigrate, una cinese, una bosniaca, una curda turca e una indiana, che vivono con le loro famiglie in un fatiscente palazzo di periferia e uniscono le forze per scongiurare lo sfratto. Alla sceneggiatura ha collaborato anche Wadia, che ha fatto della multiculturalità una scelta di vita: la scrittrice di "Amiche per la pelle", "Come diventare italiani in 24 ore" e "Se tutte le donne" è indiana ma vive a Trieste dal 1986. Dopo aver portato molti testi in teatro con l'associazione culturale S/Paesati (e Wadia sta già scrivendo un nuovo testo teatrale in tre atti ambientati a Trieste in autobus, in ascensore e in una casa di riposo, con protagoniste sempre le donne), è la prima volta che un suo libro approda al cinema, per una coincidenza fortuita: «È stata Ornella Tarantola, proprietaria del negozio The Italian Bookshop a Londra, a consigliare il mio romanzo al produttore Gino Pennacchi di Tico Film. Ci sono voluti molto anni per realizzare il film, grazie a persone testarde che hanno creduto nel fatto di raccontare un'Italia un po' diversa. Lungo il per-

ATTORI LOCALI

Girato a Ponziana ha coinvolto i frequentatori della Microarea e molti stranieri che da tempo vivono in città



La scrittrice Laila Wadia e un momento del film "Babylon Sisters" tratto dal suo libro "Amiche per la pelle"



corso abbiamo contattato anche registi stranieri, ma tutti volevano raccontare un'Italia da cartolina. Invece "Babylon Sisters" è uno dei pochi film che parla della Trieste contemporanea fuori dai salotti della città, che porta l'attenzione sulla nuova realtà delle periferie». Nello specifico, il film è stato girato a

Ponziana, coinvolgendo i veri frequentatori della Microarea.

Wadia, il set è stato multietnico quanto lo spirito del film?

«Certo, anche perché Trieste è già di per sé una comunità di comunità. Sul set abbiamo contato 17 nazionalità diverse. E poi abbiamo preso persone reali, oltre ai protagonisti professionisti. La donna cinese che interpreta Boccio di rosa, per esempio, è la proprietaria del ristorante Grande Shan-

gai, il marito gestisce un bed & breakfast in via Ghega. Il padre della giovane protagonista Amber Dutta è il suo papà vero. Sono persone reali che in un certo senso raccontano loro stesse».

Perché nel 1986 ha deciso di trasferirsi a Trieste?

«Sono arrivata con una borsa di studio estiva, lungo un percorso verso gli Stati Uniti. Ma quando ho conosciuto la città mi sono resa conto che quella volta l'America era qua, ho deciso di fermarmi e di fare qui l'università. Quella che doveva esse-

re una sosta per imparare come fare il gelato è diventata una sosta per la vita. Torno comunque spesso in India, vivo questa duplice alleanza del cuore».

Come si vive da migranti a Trieste?

«Si vive molto bene quando accetti la condizione che siamo tutti migranti: allora la tua casa nel mondo diventa il posto in cui diventi te stesso, com'è stato per me a Trieste. Anche "Amiche per la pelle" è nato dall'osservazione, soprattutto sull'autobus, dove mi sedevo vicino a

UNIVERSO FEMMINILE

"Amiche per la pelle" è nato in autobus. Ora la scrittrice lavora a un testo in tre atti per il teatro che ha ancora una volta le donne per protagoniste

donne che parlavano varie lingue e vestivano diversamente ma erano insieme a me nel "contenitore Trieste"».

Perché dà voce soprattutto alle immigrate?

«Mi interessa cosa pensano queste donne che sono il futuro di qualsiasi società, ma magari non hanno gli strumenti culturali ed economici per esprimersi. Per questo ho voluto dar loro voce. Vengo da una cultura dove dicono che avere una figlia è come bagnare il giardino del vicino: ho lasciato il mio paese per questo pensiero che molte persone avevano all'epoca. Credo nella forza dello spirito femminile che definisco come tutto quello che ripudia la violenza».

"Amiche per la pelle" è del 2007: è cambiato qualcosa in questi 10 anni?

«Siamo diventati tutti molto più poveri e quindi meno tolleranti. Non credo che la tolleranza sia una questione politica, ma semplicemente dettata dalla paura dell'impoverimento. Quando la coperta è corta la gente diventa più chiusa. Io però sono positiva: credo molto soprattutto nei bambini, in una futura generazione che conoscerà un'Italia multi colore e multi pensiero. Sono i grandi cambiamenti che ci riservano le sorprese più belle».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Gerini e Zampaglione separati? Loro dicono: «È storia vecchia»

Claudia Gerini e Federico Zampaglione sono separati da oltre un anno. Lo conferma in una nota la stessa coppia dopo le immagini pubblicate in copertina e un ampio servizio dal settimanale "Chi", che pubblica tra l'altro le foto dell'attrice insieme ad Andrea Preti, l'attore e modello protagonista dell'ultima edizione dell'"isola dei famosi". I due si frequentano da due mesi, subito dopo la fine del legame, durato undici anni, dell'attrice romana con il cantante e regista Federico Zampaglione.

«Questo titolo dedicato alla storia tra Claudia Gerini e Federico Zampaglione - fa sapere la coppia attraverso l'ufficio stampa - sarebbe stato uno scoop circa un anno fa, quando

hanno deciso in accordo di separarsi. I due infatti non vivono più insieme da tempo, ma la loro storia di coppia si è trasformata in una relazione di grande amicizia, affetto e stima che gli consente di proseguire a crescere insieme la loro bambina e a collaborare nel lavoro e nella vita come hanno sempre fatto». «Per quanto riguarda il privato - viene sottolineato - sono liberi ciascuno di seguire la loro strada fatta di cose più o meno importanti che non creano alcun danno al loro affetto profondo». Secondo quanto rivelato invece da "Chi", nel numero in uscita oggi, «Zampaglione da qualche tempo è legato a una ragazza di nome Chiara».

"Confine" e "Porta rossa" in tv

Presto su RaiUno e RaiDue le due serie girate a Trieste

ROMA

Il bouquet 2017 è ricco di prime tv assolute, ma anche di titoli di successo che hanno contribuito a tenere alti gli ascolti su reti generaliste e canali pay. La fiction e le grandi serie restano il fiore all'occhiello del palinsesto. Arrivano anche spin-off, come Rosy Abate, personaggio di Squadra Antimafia (per Canale 5) e le fiction tratte da film, tra cui "Immaturo-La serie", ispirata all'omonimo lavoro del 2010 di Paolo Genovese (sempre per Mediaset), o tra le punte di diamante di Sky "1993" (il seguito

della serie di grande successo '1992' per cui occorrerà aspettare primavera). E ancora "Il bello delle donne", che torna dopo 14 anni con la quarta stagione e tanti nuovi personaggi, mentre Rai1 proporrà due nuovi titoli del commissario Montalbano, Che Dio ci aiuti 4 e Tutto può succedere 2.

È una caratteristica a unificare tanti progetti, il racconto del Paese da nord a sud: dal Veneto negli anni della rinascita economica di "Di padre in figlia" con Alessio Boni da un soggetto di Cristina Comencini (in aprile su RaiUno), alla Napoli di Mau-

rizio de Giovanni e i suoi "Bastardi di Pizzofalcone" con Alessandro Gassmann, alla Sicilia del "Commissario Maltese" con Kim Rossi Stuart e a "Chiedilo al mare" con Beppe Fiorello. Ma anche la storia con la miniserie ambientata durante la prima guerra mondiale e girata a Trieste, "Il confine", con Filippo Scicchitano. Netflix debutterà con la sua prima produzione originale italiana, "Suburra-La serie", tratta dal film. In arrivo anche la serie noir scritta da Carlo Lucarelli e ambientata sempre a Trieste, "La porta rossa" (su RaiDue), con Lino Guanciale e Gabriella Pession



Lino Guanciale e Gabriella Pession a Trieste per "La porta rossa"

Tra i titoli principali, da domenica 8 gennaio su Rai1 debuttano le nuove avventure per suor Angela-Elena Sofia Ricci in "Che Dio ci aiuti 4". Si riparte dal matrimonio tra Azzurra-Fran-

cesca Chillemi e Guido-Lino Guanciale. Lunedì 9 gennaio su Rai1 "I bastardi di Pizzofalcone" (6 puntate) tratta dai romanzi gialli di Maurizio De Giovanni con Alessandro Gassmann e Carolina Crescentini. Venerdì 13

FICTION VINTAGE

Dopo 14 anni ritorna "Il bello delle donne" su Canale 5

su Canale 5 "Il bello delle donne-Alcuni anni dopo" (8 puntate) con Giuliana De Sio, Manuela Arcuri, Massimo Bellinzoni, Claudia Cardinale, Lina Sastri e Adua Del Vesco. Da martedì 17 su Rai1 la quarta serie di "Un passo dal cielo": Terence Hill cede il posto a Daniele Liotti che interpreta una nuova guardia forestale a San Candido.

A febbraio su Rai1 arriva la miniserie "C'era una volta Studio Uno" sulla nascita dello storico varietà della Rai negli anni '60. Protagonisti Alessandra Mastronardi, Diana Del Bufalo e Giusy Buscemi.

SPORT

LO SPORT IN TV

■ Ore 11.20 - RaiSport2: Sci fondo, Tour de Ski Sport. Inseguimento

■ Ore 14 - RaiSport1: Salto con gli sci, Torneo I Quattro Trampolini

■ Ore 15.45 - Eurosport: Tennis, Torneo Doha. Secondo turno

■ Ore 18.30 - Eurosport2: Basket, Eurocup. Top 16

■ Ore 20.30 - Eurosport2: Basket, Eurocup. Top 16

■ Ore 21 - SkySport1: Calcio, Premier League. Tottenham-Chelsea

Cittadini

«A Treviso l'Alma ci prova esaltando il suo basket»

Il centro biancorosso non nasconde le difficoltà della trasferta nella Marca. Ma non si abbatte: «Cercheremo di arrivare al risultato attraverso il gioco»

Moretti: «Trieste oggi è più temibile rispetto a ottobre»

Della gara di Trieste all'andata tutti ricordano quei 12 punti di fila di Davide Moretti che regalò il successo alla De' Longhi. Da allora, però, l'Alma è cresciuta e ha un Cittadini in più. «Tutti sanno che Cittadini è un giocatore d'esperienza che può dare una grandissima mano. Dunque ci stiamo preparando molto meglio rispetto alla gara di andata, proprio perché questo sarà un avversario differente». Due buone squadre: dovrebbe uscire una bella partita. «Ma certamente. Anche Trieste è tra le prime in classifica e anzi parteciperà alle Final Eight di Coppa Italia. Solitamente in campo mette tanta intensità, in attacco e in difesa, per cui dovremo tenere gli occhi aperti per quaranta minuti, Trieste difficilmente gioca sotto tono». C'è un giocatore dell'Alma particolarmente pericoloso? «Ha due americani davvero bravi, Parks in particolare è uno dei migliori Usa in assoluto, ed anche Green a Trieste mi fece una grossa impressione ma tutto sommato Trieste è simile a noi, nel senso che non ha vere e proprie stelle ma giocatori con ruoli ben definiti». (s.f.)

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

«A Treviso portiamo la nostra idea di pallacanestro. Vogliamo esaltare le caratteristiche del gruppo, cercando di arrivare al risultato attraverso il gioco». Alessandro Cittadini, il centro perugino ormai inserito alla grande nell'Alma che sta volando in classifica, vuole festeggiare sul campo il trentottesimo compleanno celebrato martedì scorso. Cosa c'è di meglio, sportivamente parlando, di un successo su un campo difficile e tradizionalmente ostico come il PalaVerde? «È un campo certamente difficile - sottolinea Alessandro - sul quale in carriera ho vinto poche volte. Conosco il clima che si respira, conosco la forza di un'avversaria che, seppur in parte cambiata, ha mantenuto l'ossatura di base della passata stagione. Non sarà facile, noi dovremo portare in campo la mentalità vincente che abbiamo mostrato nelle ultime settimane».

Una mentalità che ha prodotto la prepotente scalata nei quartieri alti della classifica: dal penultimo posto dopo la sconfitta contro la Fortitudo al PalaDozza al terzo posto acquisito con la convincente vittoria ottenuta a Imola. Partita servita a confermare la crescita del gruppo. Treviso non è Imola, certo, ma ha creato difficoltà a un'Alma che grazie alla forza del collettivo è riuscita a portare a casa i due punti. «Trieste, lo dice la classifica, ci creerà difficoltà certamente maggiori, ma la prestazione di

Gli scout dei Milwaukee Bucks all'Arena per verificare il talento di Green e Parks



Che l'Alma Pallacanestro Trieste sia il trampolino di lancio verso la serie A si è ormai capito. Ma che potesse diventare anche un ascensore per puntare ai professionisti della Nba era oggettivamente più difficile da pensare. E invece ieri, sugli spalti dell'Alma Arena, una piccola delegazione dei Milwaukee Bucks si è materializzata (nella foto) per assistere all'allenamento degli uomini di Dalmasson e dare un'occhiata al magico duo formato da Jordan Parks e Javonte Green. Il tutto grazie alle giocate spettacolari con cui i due stranieri di Trieste finiscono spesso negli high-lights di giornata. In tour in Italia per assistere agli allenamenti delle squadre della massima serie, gli scout della franchigia Nba si sono fermati anche all'Alma Arena rendendo particolarmente stimolante l'allenamento dei biancorossi. Con la speranza che la consapevolezza di essere seguiti anche dai professionisti americani elevi ancor più il rendimento della coppia a stelle e strisce della Pallacanestro Trieste. (lo.ga.)

Imola ci può essere utile perché ha tracciato una strada. Nel frattempo continuiamo a lavorare sulle nostre cose e da domani (oggi, ndr) cominceremo a lavorare sulla nostra prossima avversaria».

Concentrazione e grande attenzione ai particolari per un

gruppo che sta respirando a pieni polmoni l'entusiasmo che si respira in città. Due pullman già riempiti, un terzo che sta per essere completato con la possibilità, se arrivassero ulteriori richieste, di allestire un quarto oltre a coloro i quali raggiungeranno Treviso con



mezzi propri, testimoniano la voglia dei tifosi di stare vicini alla squadra. Ieri sera c'erano ancora una ventina di posti utili, per informazioni o eventuali prenotazioni si può contattare il numero 348 3169109. Il ritrovo, venerdì 6 gennaio, è fissato

per venerdì alle 14.30 davanti all'ingresso principale dell'Alma Arena.

Ieri, intanto, consueta seduta di lavoro con la squadra che dopo il riscaldamento iniziale ha lavorato nel cinque contro cinque. Leggera storta alla caviglia per Baldasso, nulla di

BaskeTrieste, bronzo anche a Berlino

Gli under 13 hanno battuto il Bayern Monaco e due volte il Partizan Skopje



Una posa curiosa della squadra

TRIESTE

Se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, l'anno 2017 in casa BaskeTrieste comincia con i fuochi d'artificio e un risultato sportivo che va oltre al mero piazzamento conseguito, bensì denota lo spirito sempre più europeistico delle giovanili biancorosse. Il risultato in questione è lo straordinario terzo posto dei ragazzi del 2004 alla Winter Cup di Berlino, la competizione teutonica che ha accolto formazioni tedesche e di altre nazioni europee e ha avuto proprio nel

BaskeTrieste l'unica rappresentante italiana. L'inaspettato quanto gradito risultato segue di qualche settimana all'altro podio di prestigio portato a casa dai giuliani, a Tenerife con il gruppo 2002 allora seguito da Biasatto e Giannetti.

Nella cavalcata di Berlino, i 2004 sono stati seguiti dal coach Davide Pensabene e per l'occasione anche da Alessandro Nocera, nel ruolo di supervisore. Un cammino inaugurato dalla vittoria 35-31 sul Frie-denauer, compagine berlinese, e proseguito con ulteriori affermazioni sul Partizan

Skopje (63-44) e Bayern Monaco (53-45). Dopo il primo posto conseguito nel girone, l'unica formazione in grado di neutralizzare il cammino biancorosso è stata l'Alba Berlino padrona di casa, in semifinale vittoriosa 45-38 sui triestini, in partita fino alla fine. Da cardiopalma la finale per il terzo posto, ancora di fronte a Skopje, risolta in volata 55-53 dopo una rimontata partita da oltre 20 punti di scarto.

Logico il grande entusiasmo dei ragazzi e dello staff, emozione affidata alle parole di coach Nocera: «I ragazzi sono en-



Il BaskeTrieste al completo mostra orgoglioso le medaglie vinte

tusiasti, questo è un grandissimo risultato. Nei nostri progetti puntiamo ad avere un bel numero di giovani di Trieste da valorizzare, ma ci teniamo a diventare un team europeo, per poter portare il nome e la tradizione della città in giro per l'Europa».

Per il BaskeTrieste festività ricche di appuntamenti, i 2001

di De Pol hanno ben figurato a ieri il gruppo under14, in collaborazione con il Don Bosco, è impegnato al torneo In.To Rome 2017 a Lido di Roma. Domani nell'ambito della rassegna, clinic tecnico con coach Luca Banchi e Alessandro Nocera.

Guido Roberti

NBA

Gallinari non basta

■ ■ Gallinari sigla 19 punti, 8 rimbalzi e 4 assist, Jokic e Chandler ne realizzano 21 a testa, ma i Nuggets si devono arrendere a Golden State

(127-119). A trascinare i Warriors Thompson (25), Durant (21) e Green (15 punti, 10 rimbalzi e 13 assist). Un monumentale Butler (52 punti, 12 rimbalzi e 6 assist) è il mattatore del successo di Chicago su Charlotte (118-111).



ISTANBUL

Team Usa miracolato

■ ■ Sono scampati alla tragedia per un soffio più di una ventina di giocatori di basket americani che a Capodanno si trovavano ad un

tiro di schioppo dal Reina, il locale della strage a Istanbul. In Turchia per una vacanza durante la pausa del campionato, gli americani festeggiavano l'arrivo del 2017 nelle vicinanze del night club attaccato dai terroristi. Tutti illesi i giocatori.



CALCIO » SERIE D

I tifosi raccolgono l'invito del mister: «Triestina, anche noi ci crediamo»

In allestimento due pullman al seguito della squadra nella trasferta di domenica a Pieve di Soligo Marassi (Centro di coordinamento): «Ci siamo assunti un impegno, sempre al fianco dell'Alabarda»

di Antonello Rodio

TRIESTE

I tifosi alabardati sono pronti a ripartire. Mister Andreucci ha detto che al primo posto deve crederci non solo la squadra, ma anche tutta la tifoseria, e con la ripresa del campionato i supporter alabardati sono pronti a ricominciare a sostenere la Triestina, come del resto hanno sempre fatto finora.

E per la trasferta di domenica a Pieve di Soligo, dove l'Unione affronterà la Carenipievigina per la prima giornata del girone di ritorno, vengono organizzati due pullman. Il primo dal Centro di coordinamento (costo di 14 euro per i soci e di 16 euro per i non soci, adesioni nella sede di via dei Macelli oggi e domani con orario 16-19, tel. 040382600), il secondo dalla Curva Furlan (costo 15 euro e adesioni al numero telefonico 3423597141).

E che la tifoseria alabardata crede ancora nella rincorsa al Mestre, lo conferma anche Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento: «Mi sembra chiaro che bisogna crederci fino all'ultimo, finché la matematica lo permette. Il calcio è strano, dall'andata al ritorno sono possibili delle metamorfosi, è successo già varie volte in passato. Perché dunque non crederci e sperare?».

Ma non solo: Marassi garantisce anche a nome della tifoseria che la gente sarà sempre a fianco della squadra in questa rincorsa: «Noi tifosi faremo la nostra parte, è l'impegno che abbiamo preso: quest'anno lo scopo è di sostenere la squadra in qualsiasi maniera vada, per noi l'importante era davvero ricominciare questo percorso. Le presenze allo stadio?»



Tifosi alabardati al seguito durante una recente trasferta. Sotto Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento

LA STOCATA AGLI ASSENTI

Sbaglia chi si è allontanato dopo la sconfitta contro il Mestre

Buone, considerando che ci sono stati troppi anni bui, la gente in pratica ha un po' perso la strada dello stadio perché hanno prevalso negli anni altri interessi. Andare allo stadio è quasi una routine e ritornarci non è sempre facile, bisogna riconquistare la gente pian piano».



I PUNTELLI DAL MERCATO

Chi arriva deve permettere un salto di qualità o non serve

Una cosa però Marassi ci tiene a dirla, soprattutto a quegli spettatori che si fanno vedere solo per le partite di cartello: «Purtroppo la partita con il Mestre ha riallontanato i soliti che vengono solo per le partite importanti e magari restano delusi se le cose vanno male. Ma se venissero sempre, quest'

più».

Quanto al mercato, Marassi è speranzoso ma preferisce restare prudente: «È chiaro che il tifoso spera sempre che l'ossatura e l'assetto della squadra vengano migliorati, soprattutto se si deve fare una grande rincorsa. Ma deve essere qualcuno di veramente valido, se è nella media oppure ha le stesse caratteristiche e la stessa qualità di chi già c'è e ha meritato di giocare finora, non ha senso. Se qualcuno arriva, deve essere per dare davvero una svolta e un salto di qualità alla squadra».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

problematico: dopo la fascia Lollo è tornato regolarmente a lavorare con i compagni, senza ulteriori fastidi; piccoli acciacchi anche per Cittadini e Coronica, che hanno lasciato il posto in campo a Pipitone e Ferraro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Promozione, derby sempre più decisivi

La classifica è corta sia in vetta che sul fondo. Tra le 7 formazioni locali brilla il Sistiana



Alen Carli del Sistiana

TRIESTE

Anno nuovo, vita nuova: dimenticare come si è chiuso il 2016, che poi era anche anno bisestile, con tutto quello che i detti popolari si portano dietro. Non tutto da buttare, naturalmente, quello che è successo nei dodici mesi precedenti che, a giugno, avevano salutato il trionfo del San Luigi, i play-off di Trieste Calcio, Costalunga e virtualmente Primorec e l'unica amarezza per il retrocesso Sant'Andrea, peraltro poi sostituito dal neopromosso Domio.

Insomma, a settembre ci si aspettava di rivedere la pattuglia delle triestine ancora protagonista, invece, a metà campionato, c'è molta preoccupazione per le prossime quindici giornate e sembra davvero complicato che il torneo possa chiudersi senza vedere ridotta la rappresentanza triestina nel secondo torneo regionale. Nello scorso campionato, al giro di boa, Sevegliano e Sant'Andrea avevano 6 e 11 punti e sappiamo come finirono; Ronchi a 13 e Ol3 a 15 - toh, adesso guidano il campionato - ce la fecero e il San

Giovanni, che chiuse a 35 e si salvò per il distacco sulla penultima, evitando la gara dei play-out. Teoricamente, la quota sicurezza dovrebbe essere a 36 punti e, guardando l'attuale classifica, i conti si fanno presto e per le triestine, tutte ammassate nella seconda parte di graduatoria, il futuro non è proprio roseo.

Per fortuna, la classifica è abbastanza corta per cui le scalate possono riuscire anche se, sembra davvero inevitabile, saranno i derby a condizionare la situazione. Quelli di andata, a confermare la

sensazione, dicono che il Sistiana, la meglio piazzata delle "sette cugine" ha fatto 14 dei suoi 22 punti proprio nelle stracittadine, appena meglio di Zaule e Domio con 11, che seguono nella speciale classifica. Ennesima conferma che, in questa stagione, i confronti con le altre protagoniste regionali lasciano spesso l'amaro in bocca. Primorec, Costalunga (mai pareggiato un derby) e San Giovanni hanno lasciato sul campo molti punti mentre il Trieste Calcio chiude la graduatoria senza vittorie, con soli quattro punti all'atti-

vo.

La sorpresa è il Ronchi di Fabio Franti, imbattuto in casa, campione d'inverno e naturale favorito per il ritorno anche se l'Ol3 insegue da vicinissimo.

Sul terzo gradino la Juventina assieme alla euforia neopromossa Tarcentina: per i goriziani di Sant'Andrea, comunque, possibilità intatte per l'obiettivo agognato da tempo mentre non è lontano nemmeno la Pro Gorizia, neo promossa che, se riuscirà a vincere con continuità anche in casa, può anche sognare.

Classifica corta, anche nella parte alta, vuol dire campionato sempre aperto, quindi spettacolo ed emozioni per tutti. Che poi è quello che conta. Buon 2017 e buon calcio.

Guerrino Bernardis

THE, INFUSI E COCCOLE CALDE

Il rito del the

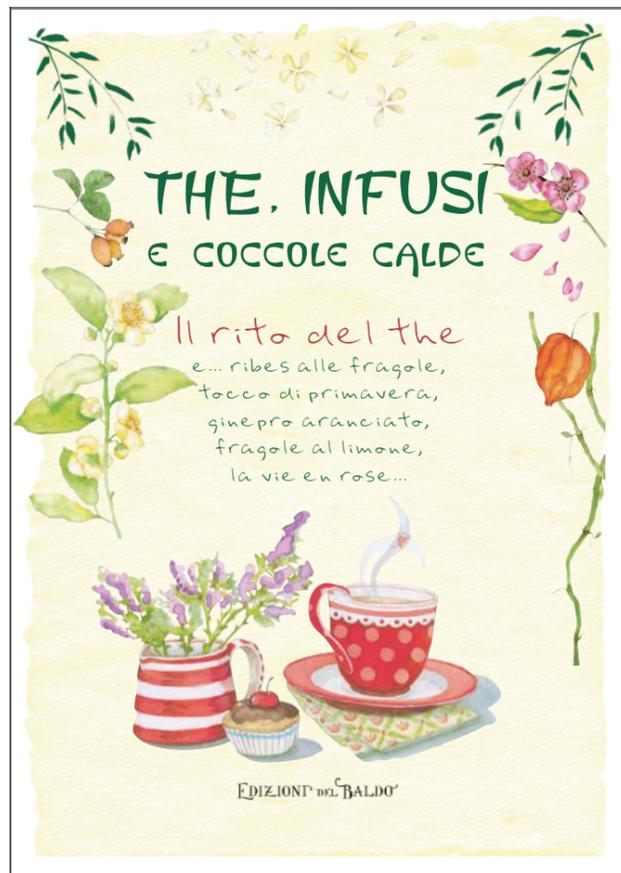
e... ribes alle fragole,
tocco di primavera,
ginepro aranciato,
fragole al limone,
la vie en rose...



TEA È
THE



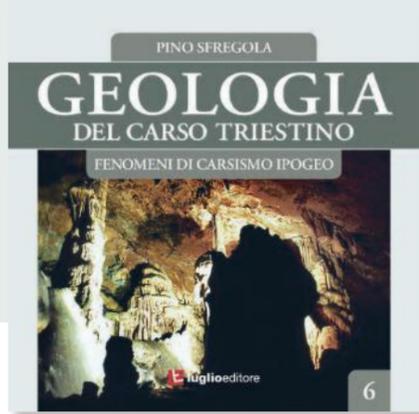
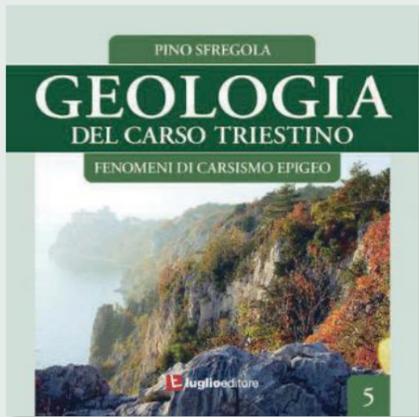
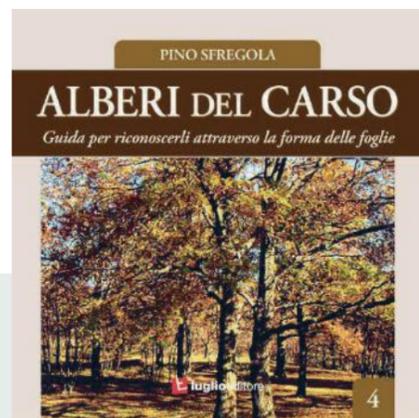
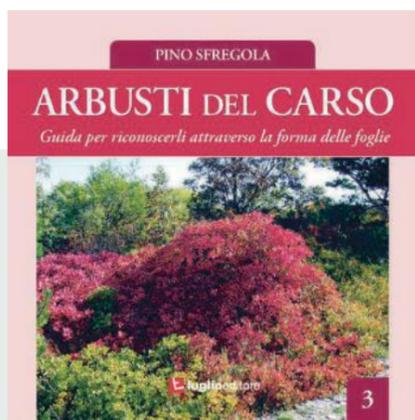
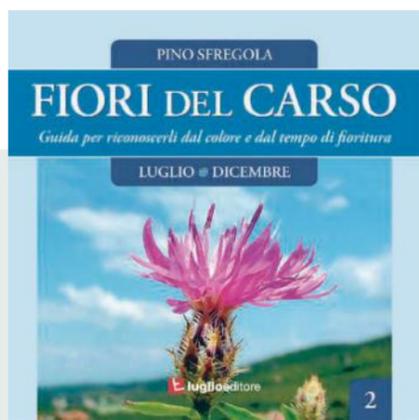
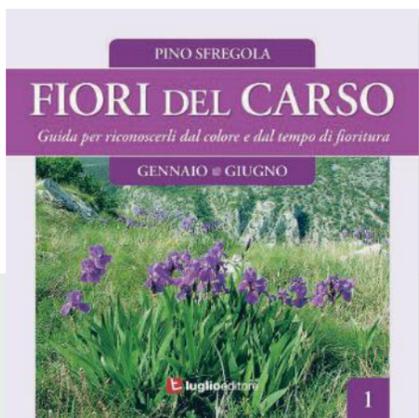
dal 6 gennaio



A SOLI € 3,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

Le meraviglie del Carso



**EVENTUALI ARRETRATI
DELLA COLLANA**

si possono richiedere
alla Libreria Luglio Editore
Corso Italia, 9 - Galleria Rossoni

Prossimamente
in uscita l'ultimo
volume della collana
sul Carso Triestino

IL BOSCO BAZZONI
DALL' 11 GENNAIO IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

luglioeditore

IN ESCLUSIVA A 8,80 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

TORINO

Il mercato invernale appena iniziato ma le big sono già attivissime. A partire dall'Inter: i nerazzurri sono ormai ad un passo dal gioiello dell'Atalanta Roberto **Gagliardini**. La trattativa con i bergamaschi è ai dettagli e il giocatore dovrebbe sostenere le visite mediche con la nuova squadra forse già domani. Il centrocampista si trasferirà con la formula del prestito con diritto di riscatto: operazione sui 28 milioni complessivi circa.

E per l'Inter della nuova gestione Suning, dove non troverà più spazio il brasiliano **Felipe Melo** ormai vicinissimo al ritorno in patria con la maglia del Palmeiras, sembra solo l'inizio: nel mirino, per l'estate, ci sono altri talenti italiani come **Verratti**, **Darmian**, **Berardi** e **Bernardeschi**.

Intanto il mistero di Gabigol forse può dipanarsi. Nel triangolare del "Casino di Marbella" giocato nel ritiro in Spagna, un'amichevole che non conta nulla se non per mettere minuti nelle gambe, l'attaccante dell'Inter manda segnali positivi a Stefano Pioli. L'allenatore gli concede spazio, schierandolo titolare nel primo confronto e il giovane brasiliano si impegna, corre e segna con un pallonetto il decisivo 3-2. Pugno in aria, poi si inginocchia e alza le braccia al cielo.

Ma torniamo al mercato e a Verratti. Il futuro del centrocampista del Psg potrebbe essere lontano dalla Francia, come ha ammesso il suo agente Donato Di Campli ai microfoni di Premium. Il nazionale azzurro è inseguito anche dalla Juventus, che ieri ha presentato ufficialmente **Tomas Rincon**. «Sono molto orgoglioso, per me è un onore essere in questa grande società, sono felice - ha detto il venezuelano - È un sogno stare qui, adesso inizieremo a lavorare per vincere tanto con questa maglia».

Perso **Witsel**, da ieri ufficialmente un giocatore del Tianjin Quanjian, i bianconeri pensano per il centrocampo al brasiliano **Luiz Gustavo** del Wolfsburg, già inseguito in passato.

Dalla mediana bianconera potrebbe invece partire **Hernanes**, che piace al Genoa, mentre dall'Inghilterra giurano della volontà di Miralem **Pjanic** di



La Juventus è decisa a non farsi scappare il gioiellino Dybala prolungandogli il contratto

La Juventus blindata Dybala Inter, il futuro è italiano

Calciomercato: i nerazzurri in estate cercheranno Verratti e Bernardeschi Il Napoli, accolto Pavoletti, prova a respingere l'assalto dello Zenit a Mertens



Gagliardini all'Inter ormai è cosa fatta

vestire la maglia dell'Arsenal. Beppe Marotta ha rassicurato i tifosi sulla questione rinnovo di **Dybala**, stuzzicato dalle sirene spagnole: «Sono voci che sono circolate ma abbiamo un rapporto ottimo con lui e l'entourage», ha assicurato l'ammi-

nistratore delegato.

Si muove anche il Milan, che continua il pressing sul giovane spagnolo Gerard **Deulofeu** dell'Everton. Il club rossonero ha chiesto il prestito, per adesso gli inglesi hanno rifiutato. A Milano quasi certamente arri-



Mertens piace ai russi dello Zenit

verà **Storari**: Galliani lavora allo scambio con il Cagliari tra l'ex Juve e **Gabriel**.

In casa Napoli è stato il giorno dell'ufficializzazione di Leonardo **Pavoletti**. Gli azzurri devono ora guardarsi dal possibile assalto dello Zenit a Dries

Mertens.

La Roma cerca rinforzi per il reparto offensivo: sul tacchino i nomi di **Jesé** del Psg e **Feghouli** del West Ham. Il Pescara ha salutato l'arrivo di **Stendardo** ed ufficializzato il prestito di **Aquilani** al Sassuolo.

IN BREVE

TENNIS

Aiava a 16 anni vince a Brisbane

■ Anche nel tennis che conta è l'ora dei millennials. Fra le grandi della racchetta si è infatti affacciata con una certa intraprendenza la 16enne australiana Destanee Aiava (nata il 10 maggio 2000), che è andata a vincere - prima giocatrice nata nel nuovo millennio - un match nel main draw di un torneo Wta. È accaduto al «Brisbane International», torneo Wta Premier dotato di un milione di dollari di montepremi che ha aperto la stagione sul cemento australiano, dove la Aiava, che sul tabellone risultava la numero 387 del ranking mondiale, dopo aver passato le qualificazioni (eliminando Crawford, Sanchez Martinez e Witthoef), ha superato il primo turno battendo 2-6 6-3 6-4 la statunitense Mattek-Sand, numero 177 Wta e di ben 15 anni più grande. Allenata dalla mamma Rosie, ex giocatrice di rugby e kickboxer, Destanee ha sangue Maori nelle vene da parte di padre.

TENNIS

Williams ok al rientro

■ Ritorno ai match ufficiali con successo per Serena Williams, all'esordio nell'Asb Classic, torneo Wta International con montepremi di 250mila dollari in corso sui campi in cemento di Auckland, in Nuova Zelanda: dopo quattro mesi di pausa la statunitense prima favorita del seeding ha sconfitto per 6-3, 6-4, in un'ora e un quarto di gioco la francese Pauline Parmentier, numero 69 del mondo.

DAKAR

Al-Attiyah vola bene Botturi

■ Per la prima volta nella storia, la Dakar fa tappa in Paraguay, con la prima giornata dell'edizione 2017 che parte proprio dalla capitale Asunción, prima di affrontare una speciale di 39 km. Nelle auto, Nasser Al-Attiyah si aggiudica la prima vittoria alla guida della Toyota. Nella categoria moto Alessandro Botturi è stato il migliore degli italiani. Su un terreno insidioso, dove era facile commettere errori, il pilota Yamaha ha chiuso 13.º. Bene anche Jacopo Cerutti, 21.º alla sua seconda esperienza. Alessandro Ruoso, al debutto alla Dakar ha chiuso 46.º.

CICLISMO

La figlia di Gimondi candidata

■ «Quando ho confidato a mia padre la proposta di candidarmi alla presidenza della Federciclismo ha abbassato gli occhi e mi ha sussurrato un rincuorante "ne sarei orgoglioso"». Così Norma Gimondi racconta di quando al padre Felice, campionissimo degli anni '60 e '70, ha rivelato di volersi candidare alla presidenza della Federciclismo sul sito www.exciclisti.it. «Quando ero molto giovane avrei voluto correre in bici ma, a quei tempi, donne in bicicletta se ne vedevano poche. Ho ammirato e stimato Paola Pezzo, per aver rotto un tabù dato una scossa importante al movimento femminile».

Fuori Shiffrin, a Zagabria dominano le slovacche

Sci, CdM: Zuzulova vince davanti a Vlhova, terza la ceca Strachova. Costazza ottava e dietro il nulla

ZAGABRIA

È partito male il 2017 per la supercampionessa Usa Mikaela Shiffrin: dopo sette vittorie in serie, è uscita sulla pista del Monte dell'Orso di Zagabria. Non le succedeva dal 29 dicembre 2012. La notizia del giorno è dunque che l'americana non vince in slalom speciale e finisce fuori per una inforcata, l'errore più normale in questa disciplina. Senza Shiffrin, su una pista che lasciava a desiderare quanto a preparazione del fondo, è stato il trionfo delle atlete dell'Est. La slovacca Veronika Velez Zuzulova, 32 anni e quinto successo in carriera, ha infatti vinto precedendo la giovane connazionale Petra Vlhova di pochi centesimi, mentre terza è arrivata la ceca Sarka Strachova.

Per l'Italia c'è una sola azzurra in classifica ed è la trentina Chiara Costazza, finita ottava a oltre un secondo dalla vin-



L'azzurro Stefano Gross firma autografi a due giovanissime fans sulla pista C di Tarvisio (Foto Rinaldi)

citrice. Ottava era stata anche a Semmering nell'ultimo slalom del 2016: per lei c'è almeno un po' di crescita di rendimento in questa disciplina sempre ostica per le azzurre. Irene Curtoni, l'altra italiana in gara nella seconda manche, è invece uscita per un errore. Tanti sbagli, del resto, avevano

caratterizzato nella prima manche le prove di Manuela Moelgg, Marta Bassino e Sofia Goggia, tutte volate fuori.

La situazione più preoccupante, è ormai il caso di dirlo prima che diventi una sorta di tarlo psicologico, pare quella di Goggia. La bergamasca, esplosa all'inizio della stagio-

ne con sei podi in quattro diverse discipline, è infatti uscita in tutte le ultime quattro gare che ha disputato, compreso questo slalom che è stato per lei un esordio in carriera. L'errore, soprattutto in slalom speciale, è all'ordine del giorno. Molto meno lo è in gigante, come invece successo a Goggia

nelle due gare di Semmering a fine 2016, o in una disciplina veloce. C'è dunque bisogno di agire subito per ridarle solidità. E questo dovrebbe succedere già nei prossimi giorni. La bergamasca, insieme alla Moelgg e alle altre convocate per Maribor, si aggrega oggi alle altre gigantiste azzurre per un paio di giorni di allenamento a Tarvisio, prima di trasferirsi a Maribor. Potrebbero essere già questi due giorni dell'azione per rimetterla in carreggiata. È la Coppa del mondo si trasferisce intanto in Slovenia, proprio a Maribor, dove sabato c'è in programma un gigante e domenica i pali stretti. La prima gara dovrebbe essere quella giusta per rivedere la Sofia di inizio stagione.

Da Tarvisio partono invece oggi gli slalomisti azzurri che, dopo tre giorni di allenamenti sulla pista C, vanno a loro volta a Zagabria dove domani toccherà a loro sulla pista che scende dal Monte dell'Orso.

I ragazzi del Polet per poter giocare costretti a "emigrare" nel Lazio

La singolare vicenda della formazione Under 14 di hockey inline: dopo la rinuncia di altri due club non ha un torneo regionale e il Veneto pone condizioni inaccettabili. La soluzione: maxitrasferte

di Riccardo Tosques

TRIESTE

Quando a Trieste ci sono tre società che praticano lo stesso sport (di nicchia) possono accadere cose strane. Diciamo pure bizzarre. È il caso del Polet di Opicina. Il sodalizio presieduto da Samo Kokorovec ha infatti annunciato che disputerà il prossimo campionato riservato agli Under 14 hockey inline tra il Lazio e la Toscana. I giovani atleti neroarancio dovranno affrontare almeno due trasferte - tra andata e ritorno - da oltre 1300 km. Ma come è possibile? Tutto è nato in seguito al ritiro dal campionato della squadra U14 della Tergeste, il sodalizio presieduto da Mike Angeli. Un ritiro, come si evidenzia nel documento stilato dalla Fihp del Friuli Venezia Giulia, dettato «a causa dalla carenza di atleti». Non essendoci più il numero minimo di squadre per iniziare la cosiddetta "attività zonale", la terza squadra, la Fiamma Gorizia, ha optato per rinunciare all'attività. Semplice la motivazione addotta: la società «non desidera muoversi dal territorio regiona-



La formazione del Polet che ha preso parte all'ultimo campionato Under 14

le».

A Opicina, invece, le cose sono andate diversamente. Inizialmente il Polet ha chiesto di poter aggregarsi al campionato organizzato dal vicino Veneto. Innanzitutto i triestini avrebbero potuto partecipare al torneo solo in qualità di squadra fuori classifica: di fatto il Polet non

avrebbe avuto accesso, in caso di vittoria, alle fasi nazionali. Inoltre, poiché «alcune società non contemplano la possibilità di fare viaggi fino a Trieste» - spiega il comunicato della Fihp Veneto - il team di Opicina avrebbe dovuto disputare tutte le partite in trasferta, non aven-

do il nulla osta per ospitare al PalaPikelc gli incontri contro i "cugini" veneti. Infine il Polet non avrebbe potuto chiedere di spostare né le date né gli orari degli incontri, già prefissati dalle venete. Insomma, davvero troppi i paletti messi dinanzi ai triestini. Invece di prostrarsi, Kokorovec ha optato per una soluzione suggestiva, chiedendo e ottenendo ospitalità dalla cosiddetta zona 5, che corrisponde all'area geografica del centro Italia. Nello specifico le regioni attive nell'hockey inline giovanile sono Lazio e Toscana.

Come si evince dal documento della Fihp Fvg «la richiesta viene fatta per consentire all'unico club rimasto di svolgere l'attività sportiva federale in modo regolare». Arrivato l'ok da laziali e toscani, l'U14 del Polet - composta da Pezzetta, Scalora, Ippolito, Buseti, Sedmak, Montenesi, Kosmac e Meduri - si prepara dunque a trasferte che comprenderanno Viareggio, Empoli, Civitavecchia e Roma. Esclusa invece la possibilità di recarsi a Bari, paventata inizialmente. Il campionato inizierà il 22 gennaio.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

(m.l.)

Calcio, pronti a ricominciare gli Juniores regionali

TRIESTE

Gli Juniores regionali stanno smaltendo gli ultimi incontri del girone d'andata prima della ripresa sabato con l'avvio del ritorno. Tutti e tre i concentramenti, le cui vincitrici si affronteranno al termine della regular season per il titolo regionale e l'accesso alla fase nazionale avevano conti in sospeso. Girone A: Fiume V. Aviano 0-4 (Tre, Bastianel, Saladri, Kalludra) e Chions-Cjarlins 0-1 (Koci). Classifica: Cjarlins 31; Chions 27; Casarsa e Prata 25; Spal C. 24; Aviano 23; Sanvitese 20; Fontanafredda 19; Pasiano 17; Porcia 14; Fiume V. 13; Camino 11; Torre 7; Lignano 1. Girone B: U. Martignacco-Tolmezzo 1-1 (Lazzarutti; Brovedan), Rivignano-Tarcentina 0-4 e Rivignano-Gemonese 1-6. Classifica: Manzanese 36; Flaibano 35; Lumignacco 32; Gemonese 28; Ol3 24; S. Daniele 19; U. Martignacco 17; Tolmezzo 16; V. Corno e Tricesimo 15; Aurora 12; Pro Fagagna 10; Tarcentina 3; Rivignano 0. Girone C: domani il recupero Torviscosa-Ism. Classifica: Manzanese 36; Flaibano 35; Lumignacco 32; Gemonese 28; Ol3 24; S. Daniele 19; U. Martignacco 17; Tolmezzo 16; V. Corno e Tricesimo 15; Aurora 12; Pro Fagagna 10; Tarcentina 3; Rivignano 0. Girone C: domani il recupero Torviscosa-Ism. Classifica: Manzanese 36; Flaibano 35; Lumignacco 32; Gemonese 28; Ol3 24; S. Daniele 19; U. Martignacco 17; Tolmezzo 16; V. Corno e Tricesimo 15; Aurora 12; Pro Fagagna 10; Tarcentina 3; Rivignano 0. Girone C: domani il recupero Torviscosa-Ism. Classifica: Manzanese 36; Flaibano 35; Lumignacco 32; Gemonese 28; Ol3 24; S. Daniele 19; U. Martignacco 17; Tolmezzo 16; V. Corno e Tricesimo 15; Aurora 12; Pro Fagagna 10; Tarcentina 3; Rivignano 0. Girone C: domani il recupero Torviscosa-Ism. Classifica: Manzanese 36; Flaibano 35; Lumignacco 32; Gemonese 28; Ol3 24; S. Daniele 19; U. Martignacco 17; Tolmezzo 16; V. Corno e Tricesimo 15; Aurora 12; Pro Fagagna 10; Tarcentina 3; Rivignano 0.

Judo Winter Camp da oggi a Lignano con 8 ori olimpici

UDINE

Vedere all'opera otto medaglie d'oro olimpiche sullo stesso tatami non accade di frequente. Di certo non era ancora accaduto al Judo Winter Camp, manifestazione organizzata dal Dlf Yama Arashi Udine nel Getur Village a Lignano Sabbiadoro, nonostante i numerosissimi campioni che da tempo lo frequentano. Quasi novecento gli atleti di 205 club da sedici nazioni che hanno partecipato alla scorsa edizione e che, da oggi fino a sabato, potrebbero essere altrettanti a dare vita alla diciottesima edizione.

Ben quattro i campioni olimpici che hanno conquistato il titolo più prestigioso a Rio e si alleneranno a Lignano offrendo un'eccellente opportunità di confronto per chiunque si volesse cimentare. Ci sarà il nostro straordinario Fabio Basile, vincitore nei 66 kg e ci sarà la slovena Tina Trstenjak, oro nei 63 kg, entrambi reduci dal Camp dell'Akiyama a Bardonecchia e poi, nella monumentale squadra della Russia guidata da Ezio Gamba, presente con 55 elementi fra atleti, tecnici e staff, ci sono Beslan Mudranov e Khasan Khamurzaev, che a Rio hanno vinto rispettivamente nei 60 kg e negli 81 kg. Dello squadrone russo fanno parte anche Arsen Galstyan e Tagir Khaibulaev, campioni olimpici a Londra 2012 nei 60 e 100 kg, che in quest'occasione saranno impegnati come tecnici, dato che Ezio Gamba li ha coinvolti in questo nuovo percorso. (e.d.d.)

I Supermen del trail alla Corsa della Bora

Venerdì la manifestazione sul Carso con arrivo a Porto Piccolo. Il tracciato più lungo è di 164 km



Pieter Kienzl

TRIESTE

Venerdì andrà in scena la seconda edizione della Corsa della Bora, l'evento di trail running organizzato da Asd Sentierouno.

Saranno complessivamente un migliaio gli atleti partecipanti che si alterneranno sulle tre distanze in programma: S1 Half-21km con 400 m di dislivello, S1 Trail-57km con 2500 e la novità di questa edizione, l'Ipertrail di ben 164 chilometri e con 5500 metri di dislivello, percorribile anche in team o in staffetta.

La prova dell'Ipertrail sarà riservata solo a atleti che abbiano già una accertata esperienza in gare del genere. Il numero dei partecipanti è stato contingen-

tato per permettere agli organizzatori di garantire la sicurezza agli atleti lungo un tracciato che, in particolare nella gara Ipertrail, affronterà anche tratti non battuti.

Le iscrizioni arrivano da tutta Italia e da diversi Paesi europei come da Slovenia e Austria, ma anche da Norvegia, Germania, Repubblica Ceca, Ungheria, Usa, India e Belgio. Diversificate le partenze, a seconda dei tracciati: Opicina, Pese e Sistiana, tutti attraverso il ciglione carsico e con arrivo a Porto Piccolo.

Il presidente della Sentierouno Tommaso de Mottoni anticipa alcune caratteristiche dell'edizione di quest'anno: «La

grande novità sono i 164 km di Ipertrail, già impegnativi di per sé, ma resi ancor più duri perché in autonomia, un concetto di autonomia che abbiamo rivoluzionato. Gli ipertrailer non avranno ristori ma ogni 20km li seguirà una cassa, in cui troveranno ciò che precedentemente avranno scelto di voler trovare. Ma le novità riguardano anche le altre distanze, la 21 e la 57km, con percorsi in parte cambiati sulla base dei suggerimenti costruttivi di chi le ha corse lo scorso anno. In particolare abbiamo eliminato i tratti su asfalto, con un incredibile finale che si correrà direttamente in spiaggia, sugli scogli».

Numerosi i nomi importanti

del trail che giungeranno a Trieste: tra i top runner che si sfideranno in Ipertrail vi sono Peter Kienzl, vincitore dei durissimi 350km della 4k Alpine Endurance Trail, Alexander Rubensteiner, team Skinfith/Hoka primo a Le 100 Porte di Pietra 2016, Enrico Viola, atleta di punta triestino membro del team Ferrino e tra le donne Cristiana Follador, già campionessa del mondo e prima classificata a SIT dello scorso anno. Sulla startline di SIT-57km torneranno Luca Carrara, azzurro di Ultra Trail, vincitore della scorsa edizione, e Nicola Bassi, team Dynafit, terzo lo scorso anno, mentre sarà la prima volta per Tullio Frau, atleta non vedente.

PESCASPORTIVA

«Amici del Bunker», 40 anni alla grande

TRIESTE

Gli «Amici del Bunker»: che si tratti di un piccolo esercito da decenni sinistramente annidato nella fortificazione? Niente di tutto questo, semplicemente da quell'angolino civettuolo accarezzato dal mare con, a debita distanza, due custodi maestosi - il Faro della Vittoria a sinistra e il castello di Miramare a destra - tutt'al più può giungere un bollettino (o bolentino?) di guerra pescasportiva.

Il loro è un gruppo numerosissimo (fra soci e familiari arrivano a quota 400), che sulla spinta di uno spirito di amichevole aggregazione si è via via dotato di

un efficiente apparato organizzativo attraverso il quale è riuscito a realizzare eventi importanti e significativi.

Franco Sferza, giornalista pubblicitario con alle spalle esperienze in campo editoriale, ha presentato nei giorni scorsi, in una singolare cornice musicale creata da Maxino e Flavio Furian, il libro intitolato «Amici del Bunker - Quarant'anni ma non li dimostra», che ripercorre le tappe del sodalizio sorto nel 1976. Una pubblicazione frutto di un lavoro certosino che illustra le manifestazioni più incisive e i risultati conseguiti ma che è anche ricca di cenni storici legati allo stesso bunker, preziose do-

documentazioni fotografiche e profili semiseri dei vari personaggi che si aggirano nella società.

Fra le tante iniziative spiccano le finali dei campionati assoluti allestite in maniera impeccabile (lo testimonia il plauso della Federazione), la «Tre giorni barcolana», kermesse che ha riscosso un entusiastico successo e una straordinaria partecipazione, i corsi per «pieri pescatori» attuati dal compianto Guido Scaccia e persino la prima gara di windsurf a Trieste. Inoltre, ampio spazio è dedicato all'impresa di Fioretta Zancoli, prima campionessa italiana nella specialità canna da riva.

Nell'occasione, con la regia



Foto di gruppo per appassionati degli «Amici del Bunker»

del vulcanico presidente Alfonso Lattanzio e dell'infaticabile direttore sportivo Diego Arbetella hanno avuto luogo le premiazioni dei campioni sociali. Nel settore femminile si sono distinte, nell'ordine: Marina Picciga,

Silvia Bussani e Adriana Albertella; in quello maschile: Stelio Vascotto, Alfonso Lattanzio e Franco Sferza. Riconoscimenti sono andati ai soci fondatori Gregorio Adragna, Stelio Castelli, Sergio Frausin e Angelo Gennari. (s.b.)

PALLAVOLO » LA STORIA**La nuova sfida di Robba: «Coltivo talenti a Malta»**

Il tecnico triestino collabora con il Paolavolley: «Ho accompagnato un amico che voleva cambiare vita e alla fine ho deciso di lanciarmi in questa avventura»

di **Andrea Triscoli**
TRIESTE

Lorenzo Robba, personaggio vulcanico e controverso, figura iconica della pallavolo triestina e regionale, riparte da Malta. Il fascino dell'isola e del cambiamento lo hanno colpito, ed è proprio lui a spiegarci come sia avvenuto questo suo trasferimento.

«Sono volato a Malta durante la scorsa Pasqua con un amico che voleva cambiare vita - racconta divertito Robba, -, mentre io avevo colto l'invito solo con il fine di una breve vacanza. Poi io sono tornato, qualche mese fa, col desiderio di stabilirmi e di sfruttarne le opportunità».

Inizialmente Robba ha conosciuto i gestori di strutture turistiche con cui ha intavolato il progetto di offrire dei pacchetti studio/vacanza alle scuole. Ora, in pianta quasi stabile, ha avviato rapporti di collaborazione in vari campi, soprattutto in quello sportivo. «Da poco mi sono accordato con una polisportiva: con loro, oltre alla collaborazione tecnica nel volley, stiamo progettando ulteriori eventi sportivi, corsi ed altre attività, che qui possono essere sviluppati trovando i giusti canali».

"Paolavolley" è il nome della società di pallavolo (visibile anche nel web e nel proprio sito, ndr), mentre per il calcio e il basket ci sono gli Hibernians, con un discreto livello nel football e la partecipazione anche a coppe europee. Lavoro e arricchimento di relazioni nel bagaglio del "Lollo"

triestino: «Bisogna lavorare e dar fiducia a delle ragazze che si allenano diligentemente e senza lamentarsi, ringraziando anzi alla fine della seduta, perché ti sei impegnato a farle crescere. La cosa bella di questa avventura è il conoscere gente nuova, motivata, itinerante: sarà una frase fatta, ma vivere questa realtà apre gli occhi e aiuta ad allargare i propri orizzonti. Adesso se dovessi parlare con le giocatrici di 18-20 anni, invece di costringerle a rimanere a casa, inchiodate alla propria piccola società per paura di perderle, le stimolerei ad andare in giro per il mondo, a conoscerlo e fare esperienza».

Quali le fatiche e quali gli obiettivi della nuova vita nel cuore del Mediterraneo? «Lo stimolo maggiore è farsi capire, dovendo imparare bene l'

inglese. Mi son dato un anno di tempo per riuscirci, tre anni per conversare in maltese, sempre se non mi cacciano prima. Vorrei un rapporto con la Federazione locale di pallavolo per creare i presupposti di una crescita del movimen-

IL GRAZIE DELLE ATLETE

Finito l'allenamento ringraziano: ci aiuti a crescere

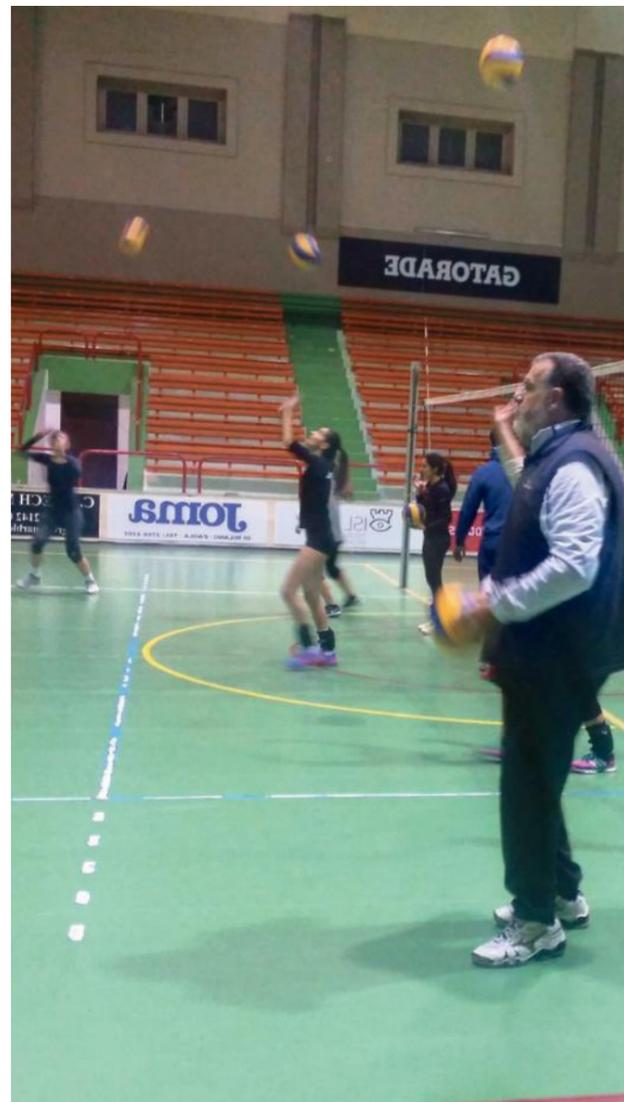
to, ma è ancora presto».

E della sua zona di origine cosa gli manca? «A Trieste - ammette il coach - comunque ci sono delle persone fantastiche, amici e collaboratori, che continuano a portare avanti l'Olympia (la società di palla-

volto fondata anni fa dallo stesso Robba), con i suoi progetti sia scolastici che sportivi. La nostra squadra è prima nel girone di Seconda Divisione, sono davvero orgoglioso di loro. E sto provando a mettere in piedi delle cose che potrebbero essere innovative anche da noi».

Cosa sia esattamente e cosa stia bollendo in pentola Lollo non lo svela, per evitare copie o fughe di notizie. Il sole e il mare dunque ancora sullo sfondo della vita del tecnico triestino, al quale solo all'ultimo sovrviene un'unica nostalgia per la città, lasciando però irrisolto un enigmatico dubbio: «Forse, a pensarci bene, di Trieste, mi manca solo una cosa...ma non ve la posso dire». Proveremo a scoprirlo nei prossimi mesi.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Robba in palestra con le giocatrici maltesi

IPPICA**Successo di forza di Ultras Grif nella prima riunione del 2017 a Montebello**

TRIESTE

Vittoria di forza di Ultras Grif ieri nel centrale di Montebello, che ha aperto i battenti per la prima riunione del 2017. Andrea Vitagliano, in sedilo al figlio di Classic Photo, ha suonato la carica negli ultimi 400 metri per andare all'assalto di Unuk Bi, scattato in testa subito allo stacco e protagonista di un parziale d'avvio molto velo-

ce.

In dirittura, Unuk Bi ha provato a resistere, ma Ultras Grif ha dimostrato di possedere uno sprint decisamente superiore. Al terzo posto, alle spalle di Unuk Bi, ma staccata dai primi due, Uapa Starlight.

Nel sottoclo, bellissimo finale a due, con Nobless Como che ha resistito fin sul palo al veemente attacco portato da Rabat.

Risultati. Prima corsa (Metri 1660 gentleman): 1) Papaua Dei Greppi (N. Del Rosso 1.17.6), 2) Team Work, 3) Nerosubianco Atc. 6 P. Q: V 2.86, P 1.51, 1.39, A 10.91, T 34.02. **Seconda corsa** (M 1660): 1) Vertigo Np (F. Pisacane 1.18.6), 2) Vivienne Effe, 3) Vahine Baba. 7 P. Q: V 3.34, P 1.36, 1.32, A 2.60, T 45.72. **Terza corsa** (M 1660): 1) Us Open (L. Baldi 1.20.4), 2) Ulk Grad, 3) Umberto Matto. 8 P.

Q: V 1.21, P 1.12, 1.92, 1.40, A 12.34, T 38.71. **Quarta corsa** (M 1660 gentleman): 1) Tutankamon (N. Del Rosso 1.18.8), 2) Rototak, 3) Starlet. 9 P. Q: V 3.06, P 1.69, 1.82, 3.21, A 12.20 (4.41, 7.94, 7.30), T 95.50. **Quinta corsa** (M 1660): 1) Nobless Como (F. Pisacane 1.16.1), 2) Rabat, 3) Touchee Bi. 9 P. Q: V 7.86, P 2.02, 1.47, 2.18, A 9.07 (4.32, 7.77, 6.33), T 197.60. **Sesta corsa** (M 1660): 1) Ultras Grif

(A. Vitagliano 1.17.5), 2) Unuk Bi, 3) Uapa Starlight. 6 P. Q: V 2.12, P 1.68, 2.68, A 9.95, T 56.30. **Settima corsa** (M 1660): 1) Obelix Np (M. Pistone 1.16.7), 2) Mozart Ban, 3) Tornado Pizz. 7 P. Q: V 1.20, P 1.11, 1.58, 1.51, A 2.89, T 24.33. **Ottava corsa** (M 1660): 1) Special Fez (R. Legati 1.17.2), 2) Pandemonium, 3) Rosor. 6 P. Q: V 1.44, P 1.29, 1.81, A 4.56, T 18.65.

Ugo Salvini

Le "orchette" al Trofeo delle Regioni

Pallanuoto femminile: la selezione Fvg è composta interamente da triestine

TRIESTE

Le terribili orchette sono pronte a tornare in acqua: in palio il Trofeo delle Regioni. Oggi le Under 17 della waterpolo del Friuli Venezia Giulia saranno impegnate nella piscina del centro federale di Ostia per affrontare i primi tre incontri validi per l'attesissimo Trofeo interregionale.

Come accade da diversi anni la rappresentativa regionale sarà formata esclusivamente dalle giocatrici della Pallanuoto Trieste. Il gruppo dell'allenatrice Ilaria Colautti è stato inserito nel girone A assieme a Lazio, Liguria, Marche/Umbria e Veneto. Nel girone B troviamo invece Calabria, Campania, Lombardia, Sicilia e Toscana. Alle 9 il Friuli Venezia Giulia affronterà le pari età del Lazio. Nel pomeriggio doppio impegno: alle 14 contro la selezione formata da Marche e Umbria e poi alle 17 la difficilissima sfida contro la Liguria.

Domani l'ultima gara in programma alle 8 contro il forte Veneto.

Il regolamento prevede che le prime quattro dei due gironi si affronteranno nei quarti di finale con abbinamenti incrociati (le prime classificate contro le quarte, le seconde contro le terze). Successivamente si svolgeranno le semifinali e venerdì 6 le finali. «Giocheremo contro delle vere e proprie selezioni, mentre noi siamo una squadra di club: ma va bene così, sarà un'ulteriore occasione per affinare i meccanismi di gioco in vista dell'esordio in A2», racconta l'allenatrice della Pallanuoto Trieste e della rappresentativa regionale Fvg Ilaria Colautti.

Il team triestino, che lo scorso anno si aggiudicò la competizione a livello Under 15, è pronto per questa nuova avventura: «Ci siamo preparate bene, gli allenamenti sono proseguiti anche durante le feste. Il nostro girone è piuttosto im-



Lucrezia Cergol e Sara Ingannamorte

pegnativo, Lazio e Liguria sono due rappresentative molto competitive. E poi bisognerà dosare bene le energie, giocheremo tante partite ravvicinate e il tempo per recuperare le forze sarà minimo». Questo l'elenco delle giocatrici convocate: Sara Ingannamorte, Gior-

gia Zadeu, Margherita Favero, Veronica Gant, Matilda Tommasi, Lucrezia Cergol, Giorgia Klatowski, Grace Marussi, Sara Guadagnin, Sirya Mancini, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Gaia Gregorutti ed Elena Lonza.

Riccardo Tosques

Pallanuoto, domani test alla Bianchi con Spalato

TRIESTE

Anche la prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste è tornata al lavoro. Nella serata di domani gli alabardati ospiteranno alla piscina "Bruno Bianchi" (inizio fissato alle 20 circa) lo Jadran di Spalato. Una partita amichevole molto importante per tornare ad assaggiare la waterpolo giocata. Quella contro i dalmati sarà un match per testare lo stato di salute di capitano Aaron Giorgi e compagni, ma anche per rivedere in acqua l'ex della Pallanuoto Trieste Boris Popovic, tornato a Spalato la scorsa estate dopo aver contribuito alla permanenza in A1 nel primo campionato nella massima serie della società del presidente Enrico Samer.

Il team allenato da Stefano Piccardo tornerà a giocare in campionato il 14 gennaio, quando alla "Bianchi" arriverà la Lazio Nuoto. Tra l'amichevole contro i croati e il primo match con punti in palio la Palla-



Boris Popovic

nuoto Trieste sarà chiamata ad affrontare anche un common training a Brescia. La truppa di Samer sarà ospite dell'An dal 10 al 12 gennaio.

Una serie di allenamenti-partite che saranno sicuramente utili agli alabardati che nei prossimi due mesi e mezzo dovranno affrontare - compresa la Coppa Italia - ben 15 incontri. (r.t.)